

PRIMO ESERCIZIO DI  
RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Anni di riferimento: 2015-2017

*DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI*

**Direttore:** Prof. Fabrizio Fornari.

**Segretario Amministrativo:** Dott. Andrea Tieri.

**Giunta di Dipartimento (GIU):** Proff.ri Fabrizio Fornari, Francesco Bilancia, Carmen Della Penna, Paola Puoti, e Dott.ri Caterina Verrigni, Simone Di Zio.

Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

**Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione:** Prof.ssa Fausta Guarriello.

**Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento** (Composizione e Responsabilità):

Allo scopo di implementare il sistema interno di Assicurazione di Qualità, il Dipartimento ha istituito la Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento (c.d. "Commissione AQD").

Tale organo è nominato dal Consiglio di Dipartimento ed è composto da tre membri di cui uno proveniente dall'area giuridica, uno dall'area delle scienze sociali e uno individuato sulla base del possesso di competenze metodologiche adeguate alla valutazione della ricerca tra professori a tempo pieno che svolgano con continuità attività di ricerca scientifica (l'incarico non può comunque essere ricoperto dal Direttore o dal/i Presidente/i di CdS).

Sono attualmente membri della Commissione i Proff.ri Francesco Bilancia, Albertina Oliverio e Simone Di Zio.

Ha il compito di perseguire, mettere in atto e monitorare, in stretta cooperazione con il Direttore e in sintonia con le Politiche di Qualità dell'Ateneo, la qualità della ricerca a livello dipartimentale. A tal fine, identifica anche le azioni correttive e preventive necessarie per garantire una produttività scientifica di qualità.

Nello specifico, la Commissione svolge le seguenti funzioni:

➤ **propone** al Consiglio di Dipartimento il Piano programmatico annuale e triennale per il

miglioramento della qualità delle attività relative alla ricerca dipartimentale; al livello di internazionalizzazione della stessa; al trasferimento delle conoscenze; all'innovazione dei processi amministrativi e dei processi di erogazione e di divulgazione dei risultati della ricerca dipartimentale;

➤ **definisce** le azioni preventive/correttive necessarie per garantire una produttività scientifica di qualità dei singoli ricercatori ovvero dei Gruppi di ricerca;

➤ **vigila ed effettua il monitoraggio:**

- sulla corretta attuazione dei piani programmatici del Dipartimento e di tutte le procedure di monitoraggio e controllo, segnalando tempestivamente al Consiglio di Dipartimento il sopraggiungere o il permanere di fattori di criticità, ovvero il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- sull'efficacia e sulle eventuali ricadute degli interventi di miglioramento;
- sull'adeguatezza e appropriatezza del sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della ricerca dipartimentale, riferendo periodicamente al Consiglio di Dipartimento sui risultati;
- sulla attività di ricerca svolta dai singoli ricercatori ovvero dai Gruppi di ricerca, valutandone sotto il profilo quali-quantitativo le criticità e i punti di forza, eventualmente ricorrendo alla definizione e alla messa in atto di apposite strategie e interventi mirati al miglioramento della *performance*;

➤ **effettua il riesame** periodico tenendo conto di:

- quanto è previsto nella *Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento*;
- i punti di miglioramento individuati nel Riesame precedente;
- i risultati di ricerca conseguiti durante il periodo preso in considerazione.

➤ **definisce** le nuove criticità, i punti di miglioramento ed i relativi interventi proposti per il periodo successivo;

➤ **redige** la *Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento (DOR)*;

➤ **redige** il *Rapporto Annuale di Riesame (RAR)*, dal quale devono emergere in modo chiaro le criticità e i punti di forza dell'attività di ricerca svolta dai singoli ricercatori ovvero da gruppi di ricerca;

➤ **redige** il *Rapporto Triennale di Riesame (RTR)*, dal quale devono emergere le criticità e i punti di forza dell'attività di ricerca svolta nel dipartimento nel triennio considerato;

➤ **sovrintende** alle ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità ricollegabili alla ricerca.

## Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione

### **Composizione:**

Come anticipato, in base al sistema interno di Assicurazione di Qualità (cfr. Quadro B.2 della "SUA-RD 2013"), spetta alla Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento il compito di effettuare il riesame periodico e di redigere il Rapporto annuale di Riesame (RAR) e il Rapporto Triennale di Riesame (RTR).

In occasione dello svolgimento del "Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale" (triennio 2015-2016-2017), la Commissione AQD ha operato con il supporto e la collaborazione della Prof.ssa Fausta Guarriello (nella sua qualità di Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione) e del Prof. Marco Angelone, costituendo – in questa composizione

integrata – il Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione.

**Date di riunione:**

Il Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione si è riunito in una pluralità di occasioni informali e formalmente n. 2 volte, nei giorni 27 settembre 2018 e 22 novembre c.a. Il Gruppo ha altresì lavorato in stretta collaborazione con la Segreteria amministrativa del Dipartimento per il recupero e la ricognizione dei dati necessari operando per le vie brevi durante tutti i mesi di ottobre e novembre.

In estrema sintesi, nel corso delle riunioni, il Gruppo ha inizialmente provveduto all'esame dell'ultima scheda "SUA-RD 2013" e all'analisi degli indicatori predisposti ai fini del monitoraggio della ricerca, definendo le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati negli anni 2015-2016-2017.

Nella successiva riunione, i dati di maggiore valore segnaletico sono stati aggregati e utilizzati per il calcolo dei predetti indicatori. Sempre nel corso dell'ultima riunione si è altresì provveduto ad analizzare la situazione nel triennio di riferimento e alla stesura del presente documento (corredato degli allegati ivi richiamati che ne costituiscono parte integrante) il quale sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

### Elenco Obiettivi proposti e relativi indicatori nella SUA-RD 2013 e/o eventuali obiettivi non presenti nella SUA-RD 2013

- **Obiettivo 1:** Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento.
- **Obiettivo 2:** Incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca.
- **Obiettivo 3:** Capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con *stakeholders* presenti sul territorio.

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento.

- **Azioni intraprese:**

• **Azione 1.1. – Eliminazione o riduzione del numero di ricercatori inattivi.**

Il miglioramento della *performance* complessiva del Dipartimento ha innanzitutto sollecitato una riduzione del peso percentuale dei ricercatori inattivi, che in passato ha fortemente penalizzato la valutazione della struttura. La presenza di ricercatori totalmente o parzialmente inattivi si è infatti palesata in modo preoccupante nel triennio 2011-2013, per cui si è reso necessario adottare efficaci azioni di contrasto che comportassero anche: 1) la nomina di referenti scientifici di area incaricati della verifica annuale della produzione di ciascun ricercatore con scarsità di pubblicazioni, indirizzandolo verso la pubblicazione di contributi su riviste o libri a carattere scientifico di settore o interdisciplinare, e impegnandolo in gruppi di ricerca dipartimentali o interdipartimentali; 2) il coinvolgimento di tutti i ricercatori nella partecipazione attiva a seminari e convegni dipartimentali e interdipartimentali a carattere scientifico.

A tal proposito, il Dipartimento – al fine di rimediare alle criticità derivanti dalla mancanza del numero di prodotti minimi attesi – si era impegnato a monitorare la situazione avendo cura di tenere sotto controllo i seguenti indicatori (elaborati in occasione del primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014: cfr. Quadro A.1 della "SUA-RD 2013"):

#### Indicatore di Inattività

INAT = n° Ricercatori Inattivi / Num. Afferenti

Si intende per Ricercatore inattivo chi non ha pubblicazioni nel periodo di riferimento

#### Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari

CON = somma<sub>i</sub> (CON<sub>i</sub>) / Num. Afferenti

$CON_i = a_1 \cdot NCS_i + a_2 \cdot NCI_i$   
 $NCS_i$  = numero di Convegni e Seminari cui l'afferente *i-esimo* ha relazionato, nel periodo considerato  
 $NCI_i$  = numero di Convegni Internazionali in cui l'afferente *i-esimo* ha relazionato, nel periodo considerato  
 I due pesi  $a_1$  e  $a_2$  ( $0 < a_1 < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

• **Azione 1.2. – Miglioramento della qualità dei prodotti scientifici del Dipartimento.**

Il potenziamento della qualità della produzione scientifica costituisce una priorità assoluta del Dipartimento ed è volta principalmente: all'innalzamento del numero dei prodotti valutati eccellenti o elevati (alla stregua dei i criteri posti alla base della VQR); a favorire l'accesso a riviste scientifiche di Classe A e a riviste internazionali referate e di riconosciuta qualità; a richiedere la valutazione di referenti accreditati o la sottoposizione a *referees* anonimi per le pubblicazioni finanziate dal Dipartimento.

Il Dipartimento si è altresì impegnato – ove possibile e ove se ne fosse presentata concreta occasione – a fornire informazioni e indicazioni utili ai fini della selezione dei prodotti da sottoporre alla VQR.

A tal proposito, in conformità con quanto riportato nel Quadro A.1 della "SUA-RD 2013", le azioni pianificate dovevano essere supportate dall'esecuzione di un monitoraggio incentrato sui seguenti indicatori:

**Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale**

$PSD = \text{somma}_i (PS_i) / \text{Num. Afferenti}$

$PS_i = a_1 \cdot A_i + a_2 \cdot B_i + a_3 \cdot C_i + a_4 \cdot D_i + a_5 \cdot E_i$

Per ogni Ricercatore afferente al dipartimento (*i*) si pesano le pubblicazioni scientifiche, suddivise nelle categorie indicate dal ministero, ovvero:

**A** - Contributo su Rivista

**B** - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

**C** - Monografia o trattato scientifico

**D** - Contributo in Atti di Convegno

**E** - Altro

I cinque pesi ( $a_1, a_2, a_3, a_4, a_5$ ) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 = 1$ )

Nota: I lavori con più autori appartenenti al DSGS dovranno essere conteggiati solo a carico di uno degli autori

**Indicatore delle pubblicazioni sottoposte a referaggio**

$REF = \text{somma}_i (PSR_i) / \text{Num. Afferenti}$

$PSR_i = (N^\circ \text{ pubblicazioni sottoposte a referaggio})_i / (N^\circ \text{ tot di pubblicazioni})_i$

**Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica**

$QPS = AFA/TP$

**AFA** = Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di Classe A o riviste impattate totali del Dipartimento (nel periodo considerato)

**TP** = Numero Totale di pubblicazioni del Dipartimento su riviste (nel periodo considerato)

• **Azione 1.3. – Potenziamento dei *network* scientifici nazionali e internazionali.**

Il potenziamento dei *network* scientifici a livello nazionale e internazionale costituisce

un aspetto fondamentale che produce ricadute positive non soltanto in relazione all'obiettivo in esame (vale a dire, al miglioramento quali-quantitativo della produzione scientifica dipartimentale), ma anche in relazione agli altri obiettivi considerati e di seguito indicati (diretti all'incremento dell'internazionalizzazione della ricerca nonché della capacità di attrarre risorse mediante la partecipazione a bandi e le collaborazioni esterne).

Stante l'importanza strategica e "trasversale" delle reti di ricerca scientifica, il Dipartimento ha ritenuto opportuno elaborare e monitorare i seguenti indicatori (cfr. Quadro A.1 della "SUA-RD 2013"):

#### Indicatore dei *Networks* Scientifici

$NWS = \text{somma}_i (NS_i) / \text{Num. Afferenti}$

$NS_i = a_1 \cdot INV_i + a_2 \cdot SSE_i + a_3 \cdot PBE_i + a_4 \cdot CD_i + a_5 \cdot RIV_i + a_6 \cdot SSC_i$

$INV_i$  = Numero di inviti a convegni, conferenze e seminari ricevuti dall'afferente *i-esimo*;

$SSE_i$  = Numero di soggiorni di studio all'estero con durata minima di 7gg fatti dall'afferente *i-esimo*;

$PBE_i$  = Numero di bandi europei cui l'afferente *i-esimo* ha partecipato;

$CD_i$  = Indica se l'afferente *i-esimo* fa parte (valore 1) oppure no (valore 0) di un collegio di dottorato;

$RIV_i$  = Numero di Riviste a cui l'afferente *i-esimo* ha fatto parte, come membro di redazione o membro del comitato scientifico;

$SSC_i$  = Numero di Scuole Estive (*Summer School*) organizzate o partecipate dall'afferente *i-esimo*.

I pesi ( $a_1, a_2, a_3, a_4, a_5, a_6$ ) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 + a_6 = 1$ )

#### Indicatore dei Gruppi di Ricerca

$GR = \text{somma}_i (G_i) / \text{Num. Afferenti}$

$G_i$  = Numero di Gruppi di Ricerca di cui l'afferente *i-esimo* è membro

Per gruppi di ricerca si intendono i gruppi così come definiti nel quadro B.1.b della "SUA-RD 2013"

#### - Stato di avanzamento dell'azione:

- **Azione 1.1.** – Nell'ambito dell'Azione 1.1., si riporta di seguito il valore degli indicatori di riferimento e la loro valutazione.

#### Indicatore di Inattività

$INAT = n^\circ$  Ricercatori Inattivi

N.B.

La Commissione AQD ha operato una variazione in relazione alla formula elaborata in seno alla "SUA-RD 2013", decidendo di tenere conto del numero "secco" di inattivi senza rapportarlo al numero degli afferenti.

**INAT 2015 = 2**

**INAT 2016 = 2**

**INAT 2017 = 2**

L'Indicatore di Inattività (INAT) non fa registrare miglioramenti evidenziando altresì come il numero di docenti/ricercatori inattivi, pari a 2 unità di personale, è rimasto immutato nel corso del triennio oggetto di monitoraggio.

#### Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari

$CON = \text{somma}_i (CON_i) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

$CON_i = a_1 \cdot NCS_i + a_2 \cdot NCI_i$

$NCS_i$  = numero di Convegni e Seminari cui l'afferente *i-esimo* ha relazionato, nel periodo considerato

$NCI_i$  = numero di Convegni Internazionali in cui l'afferente *i-esimo* ha relazionato, nel periodo considerato.

N.B.

La Commissione AQD ha calibrato i due pesi  $a_1$  e  $a_2$  rispettivamente nella misura di 0,4 0,6 e ciò al fine di conferire maggior rilievo e importanza alla componente legata alla partecipazione a Convegni internazionali rispetto ai Convegni e Seminari nazionali.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, il numero è pari a 34 nel 2015-2016 e a 35 nel 2017).

**CON 2015 = 2,34**

**CON 2016 = 2,34**

**CON 2017 = 2,21**

Il valore dell'**Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari (CON)** si attesta su un valore che è rimasto sostanzialmente stabile nel corso del triennio oggetto di attenzione e che corrisponde a più di cinque convegni in media l'anno, per ogni singolo afferente al Dipartimento. Inoltre, osservando i dati raccolti (riportati nel foglio di calcolo allegato al presente riesame) è possibile notare come, a fronte di una minore partecipazione a convegni nazionali, si sia registrato per contro un incremento del numero dei convegni internazionali (che è passato da 34 nel 2015 a 38 nel biennio successivo).

- **Azione 1.2.** – Nell'ambito dell'Azione 1.2., si riporta di seguito il valore degli indicatori di riferimento e la loro valutazione.

#### Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale

$PSD = \text{somma}_i (PS_i) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

$PS_i = a_1 \cdot A_i + a_2 \cdot B_i + a_3 \cdot C_i + a_4 \cdot D_i + a_5 \cdot E_i$

Per ogni Ricercatore afferente al dipartimento (*i*) si pesano le pubblicazioni scientifiche, suddivise nelle categorie indicate dal ministero, ovvero:

**A** - Contributo su Rivista

**B** - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

**C** - Monografia o trattato scientifico

**D** - Contributo in Atti di Convegno

**E** - Altro

N.B.

La Commissione AQD ha stabilito che  $a_1 = 0,3$ ;  $a_2 = 0,23$ ;  $a_3 = 0,29$ ;  $a_4 = 0,15$ ;  $a_5 = 0,03$ . La ponderazione riflette il differente punteggio che il vigente Regolamento sulla ripartizione dei fondi di ricerca (*ex 60%*) attribuiti dall'Ateneo al Dipartimento riconosce ai predetti prodotti della ricerca in ragione del loro rilievo scientifico.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero di quelli "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, il numero è pari a 34 nel 2015-2016 e a 35 nel 2017).

I lavori con più coautori appartenenti al DSGS sono stati conteggiati solo a carico di uno degli autori.

**PSD 2015 = 0,90**

**PSD 2016 = 1,01**

**PSD 2017 = 0,62**

#### Indicatore delle pubblicazioni sottoposte a referaggio

$REF = \text{somma}_i (PSR_i)$



$$PSR_i = (N^\circ \text{ pubblicazioni sottoposte a referaggio})_i / (N^\circ \text{ tot di pubblicazioni})_i$$

N.B.

La Commissione ha modificato la formula in questione nei termini appena riportati. Rispetto a quella elaborata in seno alla "SUA-RD 2013", si è ritenuto non utile e opportuno riportare il valore (PSR<sub>i</sub>) al numero di afferenti (attivi).

**REF 2015 = 0,33**

**REF 2016 = 0,53**

**REF 2017 = 0,67**

#### Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica

**QPS = AFA/TP**

**AFA** = Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di Classe A o riviste impattate totali del Dipartimento (nel periodo considerato)

**TP** = Numero Totale di pubblicazioni del Dipartimento su riviste (nel periodo considerato)

**QPS 2015 = 0,17**

**QPS 2016 = 0,28**

**QPS 2017 = 0,36**

L'analisi integrata dei tre indicatori restituisce un quadro molto confortante della situazione e dell'andamento della *performance* dipartimentale nel corso del triennio 2015-2017 sul terreno della qualità dei prodotti scientifici del Dipartimento.

L'innalzamento qualitativo emerge plasticamente dal fatto che – in aderenza all'obiettivo prefissato – è aumentata sia la percentuale dei prodotti della ricerca sottoposti a referaggio rispetto al numero totale delle pubblicazioni (l'**Indicatore REF** è sostanzialmente raddoppiato nel triennio); sia il peso delle pubblicazioni scientifiche su riviste di Classe A o impattate rispetto al totale delle pubblicazioni in rivista presentate dagli efferenti nelle singole annate: anche l'**Indicatore QPS** è infatti più che raddoppiato, passando da 0,17 del 2015 a 0,36 nel 2017, il che equivale a dire che mentre nel 2015 rispetto al totale delle pubblicazioni soltanto il 16% era di qualità elevata, nel 2017 tale percentuale è salita al 36%.

Tale *trend* positivo compensa peraltro anche la leggera flessione del numero totale di pubblicazioni prodotte dal Dipartimento nel periodo sotto osservazione in quanto riflette, da un lato, il maggiore impegno scientifico che implica la scelta di dedicarsi a pubblicazioni destinate a essere sottoposte a procedure di valutazione/referaggio e (aspetto questo altrettanto importante e non trascurabile) la dilatazione dei tempi dovuta all'espletamento di dette procedure di valutazione/referaggio; dall'altro, il giusto atteggiamento strategico assunto dai docenti/ricercatori del Dipartimento che hanno evidentemente colto l'importanza di prediligere la qualità delle pubblicazioni rispetto alla semplice quantità delle stesse.

Un contributo utile in questa direzione si deve anche all'adozione – in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR nonché della SUA-RD – di specifiche modifiche al Regolamento interno recante le modalità di ripartizione tra i docenti/ricercatori del Dipartimento dei fondi di ricerca attribuiti dall'Ateneo dirette a dare prevalenza all'impiego di criteri di natura premiali e a riconoscere punteggi più elevati ai prodotti di ricerca collocati in riviste, volumi o opere sottoposte a procedure di valutazione/referaggio.



- **Azione 1.3.** – Nell'ambito dell'Azione 1.3., si riporta di seguito il valore degli indicatori di riferimento e la relativa valutazione.

### Indicatore dei *Networks* Scientifici

**NWS** = somma; (**NS<sub>i</sub>**) / Num. Afferenti (attivi)

**NS<sub>i</sub>** =  $a_1 \cdot INV_i + a_2 \cdot SSE_i + a_3 \cdot PBE_i + a_4 \cdot CD_i + a_5 \cdot RIV_i + a_6 \cdot SSC_i$

**INV<sub>i</sub>** = Numero di inviti a convegni, conferenze e seminari ricevuti dall'afferente *i-esimo*;

**SSE<sub>i</sub>** = Numero di soggiorni di studio all'estero con durata minima di 7gg fatti dall'afferente *i-esimo*;

**PBE<sub>i</sub>** = Numero di bandi europei cui l'afferente *i-esimo* ha partecipato;

**CD<sub>i</sub>** = Indica se l'afferente *i-esimo* fa parte (valore 1) oppure no (valore 0) di un collegio di dottorato;

**RIV<sub>i</sub>** = Numero di Riviste a cui l'afferente *i-esimo* ha fatto parte, come membro di redazione o membro del comitato scientifico;

**SSC<sub>i</sub>** = Numero di Scuole Estive (*Summer School*) organizzate o partecipate dall'afferente *i-esimo*.

N.B.

La Commissione AQD ha stabilito che  $a_1 = 0,15$ ;  $a_2 = 0,15$ ;  $a_3 = 0,2$ ;  $a_4 = 0,2$ ;  $a_5 = 0,2$ ;  $a_6 = 0,1$ . Rispetto alle attività curriculari prese in considerazione dall'indicatore in questione, la ponderazione intende attribuire ad alcune di esse (e, nel caso di specie, alla partecipazione a bandi europei, a collegi di dottorato e a comitati scientifici o di redazione di riviste) un rilievo differenziato e più significativo che rispecchia la diversa importanza e considerazione che questi assumono anche in sede concorsuale.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, il numero è pari a 34 nel 2015-201616 e a 35 nel 2017).

<b>NWS 2015 = 1,36</b>	<b>NWS 2016 = 1,38</b>	<b>NWS 2017 = 1,42</b>
------------------------	------------------------	------------------------

### Indicatore dei Gruppi di Ricerca

**GR** = somma; (**G<sub>i</sub>**) / Num. Afferenti (attivi)

**G<sub>i</sub>** = Numero di Gruppi di Ricerca di cui l'afferente *i-esimo* è membro.

Per gruppi di ricerca si intendono i gruppi così come definiti nel quadro B1.b della "SUA-RD 2013".

N.B.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, il numero è pari a 34 nel 2015-201616 e a 35 nel 2017).

<b>GR 2015 = 0,50</b>	<b>GR 2016 = 0,59</b>	<b>GR 2017 = 0,40</b>
-----------------------	-----------------------	-----------------------

L'incremento del valore dell'**Indicatore NWS** dimostra come ci sia stata una intensificazione di attività e di esperienze (quali segnatamente, la partecipazione a collegi di dottorato, a comitati scientifici o di redazione di riviste, a bandi europei, a convegni o iniziative similari ovvero l'effettuazione di soggiorni di studio all'estero) che rivestono un ruolo centrale nello sviluppo e nella crescita del Dipartimento, dal momento che, per loro natura, favoriscono l'acquisizione stabile di reti di ricerca, le quali risultano peraltro attivabili in funzione della presentazione sia di progetti scientifici promossi dalla struttura (o dai singoli afferenti) sia di progetti in bandi competitivi, nazionali o internazionali. L'indicatore NWS, infatti, è salito da 1,36 nel 2015, a 1,38 nel 2016 fino a 1,42 nel 2017, facendo così registrare un *trend* positivo e un incremento percentuale nel triennio di circa

il 4,5%.

Il valore dell'**Indicatore GR** ha visto un incremento nel 2015-2016 (da 0,50 a 0,59) per poi, invece, subire una flessione nel 2017 (0,40), sebbene questo indicatore rifletta un valore "secco" che ha, in quanto tale, un rilievo dal punto di vista informativo meno sintomatico, soprattutto nel breve periodo.

- **Evidenza documentale** (es. verbali di riunioni del Gruppo di Riesame, Commissioni, Gruppi di lavoro, Consigli di Dipartimento, ecc.): Quadro A.1 e B.3 della "SUA-RD 2013"; verbali di riunione della Commissione AQD del 27 settembre 2018 e del 22 novembre 2018 e relativi allegati di corredo; "Regolamento del Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali relativo alla ripartizione dei fondi di ricerca di ateneo *ex 60%*".

- **Criticità** (qualora non fosse stato possibile portare a termine le azioni previste o non sia stato possibile attivarle riportare le motivazioni):

Le azioni sopraindicate sono state tutte attivate (e monitorate) e hanno restituito – come meglio rappresentato poc'anzi – risultati nel complesso soddisfacenti che segnano un avanzamento del Dipartimento sotto i vari profili considerati. Costituisce eccezione quello relativo ai ricercatori inattivi sul quale le misure pensate e messe in atto non hanno prodotto i risultati auspicati, stante la difficoltà di interferire sulle scelte individuali del singolo docente/ricercatore in un'ottica di pieno e doveroso rispetto delle norme sull'autonomia della ricerca scientifica nonché di tutela della riservatezza; di talché si rende necessario un potenziamento e un affinamento delle attività di sollecitazione, sensibilizzazione e incentivazione finora svolte sul piano della *moral suasion*.

## **Obiettivo n. 2:** Incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca.

- **Azioni intraprese:**

- **Azione 2.1. – Incremento della mobilità sia in entrata che in uscita.**

I positivi risultati conseguiti nel passato non esimono, bensì incitano il Dipartimento a favorire ulteriormente un incremento dei processi di internazionalizzazione della ricerca che, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, coinvolga i componenti della struttura sinora scarsamente coinvolti: la consapevolezza dell'importanza dei fattori di internazionalizzazione della ricerca deve infatti essere volta alla costruzione di reti stabili che interessino l'intera struttura dipartimentale e non solo singoli ricercatori, anche in vista della complessa progettualità rientrante negli obiettivi di Europa 2020.

Di qui la necessità – ai fini della valutazione della *performance* –, dell'internazionalizzazione da misurarsi attraverso la mobilità in uscita e in entrata realizzata dai ricercatori che il Dipartimento incoraggia sostenendo lo svolgimento di soggiorni di studio all'estero così come l'invito di studiosi stranieri in Italia (a tal proposito si veda, tra i sette indicatori IRAS, l'indicatore IRAS 4 dedicato proprio all'internazionalizzazione), quali attività che consentono di acquisire legami stabili con

strutture e costruire reti di ricerca straniere.

A tal riguardo, si è deciso di provvedere al monitoraggio della mobilità degli afferenti alla struttura, utilizzando il seguente indicatore:

#### Indicatore di Mobilità

$MOB = (a_1 \cdot ME + a_2 \cdot MU) / \text{Num. Afferenti}$

**ME** = (Mobilità in entrata) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri in visita al Dipartimento nel periodo considerato

**MU** = (Mobilità in uscita) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere nel periodo considerato.

I due pesi  $a_1$  e  $a_2$  ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

- **Azione 2.2. – Miglioramento e monitoraggio dei processi di collaborazione di autori stranieri nelle pubblicazioni scientifiche.**

Il Dipartimento ha sollecitato la realizzazione di pubblicazioni di eccellenza a doppia firma con autori appartenenti a enti stranieri (cfr., nuovamente, il richiamato indicatore IRAS 4), impegnandosi a verificarne l'andamento sulla scorta del seguente indicatore:

#### Indicatore di collaborazione straniera

$NCS = \text{somma}_i (CS_i) / \text{Num. Afferenti}$

$CS_i = \text{somma}_j (PS_{ij})$

$PS_{ij}$  = Per ogni pubblicazione ( $j$ ) dell'afferente/autore ( $i$ ) del Dipartimento si considera la presenza di almeno un autore straniero. Se sì allora  $PS_{ij} = 1$  altrimenti  $PS_{ij} = 0$

- **Stato di avanzamento dell'azione:**

- **Azione 2.1. –** Si riporta di seguito il valore degli indicatori elaborati per la verifica dello stato di avanzamento dell'Azione 2.1. e la relativa valutazione.

#### Indicatore di Mobilità

$MOB = (a_1 \cdot ME + a_2 \cdot MU) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

**ME** = (Mobilità in entrata) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri in visita al Dipartimento nel periodo considerato.

**MU** = (Mobilità in uscita) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere nel periodo considerato.

N.B.

La Commissione AQD ha stabilito che  $a_1 = 0,5$  e  $a_2 = 0,5$ , non ritenendo necessario differenziare la mobilità in entrata da quella in uscita.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, tale numero è pari a 34 nel 2015-2016/16 e a 35 nel 2017).

**MOB 2015 = 6,99**

**MOB 2016 = 6,33**

**MOB 2017 = 10,10**

L'andamento dell'**Indicatore MOB** testimonia come il periodo totale (costituito da

mesi o frazioni di mesi) trascorso da ricercatori stranieri in visita presso il Dipartimento ovvero da docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere sia rimasto pressoché stabile nel biennio 2015-2016 per poi subire un significativo incremento nel corso del 2017; più esattamente, l'incremento complessivo dell'Indicatore MOB dal 2015 (pari a 6,99) al 2017 (pari a 10,10) risulta essere del 44,5%. Ciò dimostra come all'interno del Dipartimento si riconosca e si apprezzi il valore aggiunto che produce, nell'ottica dell'internazionalizzazione delle ricerca, tanto la mobilità in entrata (ossia la presenza e il coinvolgimento di colleghi stranieri chiamati a svolgere periodi di studio e ricerca in Italia presso la struttura) quanto la mobilità in uscita (ossia lo svolgimento di periodi di studio e ricerca all'estero). Nel dettaglio, è utile osservare che l'incremento in questione è legato principalmente all'aumento della mobilità in entrata (+62,5%) rispetto alla variazione, pur sempre in positivo, della mobilità in uscita (+16,6%).

- **Azione 2.2.** – Si riporta di seguito il valore degli indicatori elaborati per la verifica dello stato di avanzamento dell'Azione 2.2. e la relativa valutazione.

#### Indicatore di collaborazione straniera

$NCS = \text{somma}_i (CS_i) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

$CS_i = \text{somma}_j (PS_{ij})$

$PS_{ij} =$  Per ogni pubblicazione ( $j$ ) dell'afferente/autore ( $i$ ) del Dipartimento si considera la presenza di almeno un autore straniero. Se sì allora  $PS_{ij} = 1$  altrimenti  $PS_{ij} = 0$

#### N.B.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, tale numero è pari a 34 nel 2015-2016 e a 35 nel 2017).

<b>NCS 2015 = 0,35</b>	<b>NCS 2016 = 0,26</b>	<b>NCS 2017 = 0,31</b>
------------------------	------------------------	------------------------

Il valore dell'indicatore in questione evidenzia come nel corso del triennio sia stato pressoché costante il numero di prodotti caratterizzati dalla presenza di almeno un co-autore straniero (12 nel 2015; 9 nel 2016; e 11 nel 2017). Su questo versante sussistono (e ci si attendono) ulteriori margini di miglioramento in prospettiva futura se del caso ricorrendo all'introduzione di modifiche al Regolamento interno recante le modalità di ripartizione tra i docenti/ricercatori del Dipartimento dei fondi di ricerca attribuiti dall'Ateneo che istituiscano meccanismi premiali e/o incentivi a vantaggio dei docenti/ricercatori che realizzino simili forme di collaborazione. È tuttavia utile tenere presente che le azioni dirette a promuovere un incremento dell'attività di internazionalizzazione richiedono del tempo prima di concretizzarsi, *a fortiori* là dove debbano trovare riscontro in pubblicazioni scientifiche con coautori stranieri: per tale ragione, occorre tenere conto del fisiologico lasso temporale necessario affinché l'impegno messo in campo trovi un riscontro più significativo nell'Indicatore NCS. Probabilmente, quindi, dato l'andamento positivo dell'Indicatore MOB, è ragionevole attendersi in futuro un corrispondente e più marcato incremento anche dell'Indicatore

NCS.

- **Evidenza documentale** (es. verbali di riunioni del Gruppo di Riesame, Commissioni, Gruppi di lavoro, Consigli di Dipartimento, ecc.): Quadro A.1 e B.3 della "SUARD 2013"; verbali di riunione della Commissione AQD del 27 settembre 2018 e del 22 novembre 2018 e relativi allegati di corredo.
- **Criticità** (qualora non fosse stato possibile portare a termine le azioni previste o non sia stato possibile attivarle riportare le motivazioni):  
Non si registrano criticità per quanto segnatamente concerne l'attivazione delle azioni sopraindicate che sono state tutte implementate (e monitorate), restituendo – come meglio rappresentato poc'anzi – risultati soddisfacenti e facendo registrare progressi del Dipartimento degni di nota sotto i vari profili considerati.

**Obiettivo n. 3:** Capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con *stakeholders* presenti sul territorio.

- **Azioni intraprese:**
  - **Azione 3.1. – Miglioramento della capacità di attrarre risorse.**  
Su tale specifico versante, il Dipartimento in occasione del primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014, aveva deciso di monitorare l'efficacia dell'azione messa in campo, impiegando i seguenti indicatori (cfr. Quadro A.1 della "SUARD 2013"):

<b>Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali</b>
RND = somma (RN <sub>i</sub> ) RN <sub>i</sub> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Nazionali ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i> .
<b>Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali</b>
RID = somma (RI <sub>i</sub> ) RI <sub>i</sub> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Internazionali ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i>
<b>Indicatore Generale dell'attrazione di risorse del Dipartimento</b>
RTD = (a <sub>1</sub> · RND + a <sub>2</sub> · RID) / Num. Afferenti I due pesi a <sub>1</sub> e a <sub>2</sub> (0 < a <sub>i</sub> < 1) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (a <sub>1</sub> + a <sub>2</sub> = 1)
<b>Indicatore della Capacità Progettuale</b>
ICP = NPF / Num. Afferenti NPF = Numero totale di progetti finanziati nel Dipartimento nel periodo considerato
<b>Indicatore di Partecipazione a Bandi</b>
IPB = NB / Num. Afferenti

**NB** = Numero totale di Bandi a cui i ricercatori del Dipartimento hanno partecipato nel periodo considerato.

- **Azione 3.2. – Incremento della collaborazione con Enti/Istituti nazionali ed esteri.**

Su tale specifico versante, il Dipartimento in occasione del primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014, aveva deciso di monitorare l'efficacia dell'azione messa in campo, impiegando il seguente indicatore (cfr. Quadro A.1 della "SUA-RD 2013"):

**Indicatore della Collaborazione con Enti**

**COLL** =  $(a_1 \cdot \text{CON} + a_2 \cdot \text{COI}) / \text{Num. Afferenti}$

**CON** = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti nazionali, nel periodo considerato.

**COI** = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti esteri, nel periodo considerato.

I due pesi  $a_1$  e  $a_2$  ( $0 < a_1 < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ ).

- **Azione 3.3. – Potenziamento della collaborazione con *stakeholders* presenti sul territorio.**

In relazione ai diversi interessi di ricerca presenti nella struttura, è stato ritenuto opportuno rafforzare le reti di partenariato con *stakeholders* qualificati a livello locale (oltre che nazionale e internazionale), utili a integrare le componenti necessarie alla all'estesimento di progetti di ricerca di comune interesse e/o alla formazione di gruppi di ricerca per la partecipazione a bandi europei o internazionali, spesso molto complessi e articolati; a realizzare iniziative formative progettate di comune intesa che rispondano a esigenze di elevata qualificazione; all'istituzione di corsi coerenti a effettive esigenze di qualificazione del mondo del lavoro e delle professioni.

A tal fine, il Dipartimento in occasione del primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014, aveva deciso di monitorare l'efficacia dell'azione messa in campo, impiegando il seguente indicatore (cfr. Quadro A.1 della "SUA-RD 2013"):

**Indicatore della Collaborazione con *Stakeholders***

**STK** =  $\text{CS} / \text{Num. Afferenti}$

**CS** = Numero di collaborazioni attive con *Stakeholders* del territorio nel periodo considerato

- **Stato di avanzamento dell'azione:**

- **Azione 3.1. –** Per quanto concerne l'Azione 3.1., va premesso che la Commissione AQD ha stabilito di non utilizzare l'Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali (RND), l'Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali (RID) e l'Indicatore Generale dell'attrazione di risorse del Dipartimento (RTD), dal momento che la scheda di monitoraggio diffusa tra i docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento non ha restituito dati sufficientemente precisi circa l'ammontare totale dei contributi/finanziamenti ottenuti nel corso del triennio.

Pertanto, si riportano di seguito soltanto i valori riferibili agli indicatori effettivamente

impiegati per la verifica dello stato di avanzamento dell'Azione 3.1., unitamente alla relativa valutazione.

### Indicatore della Capacità Progettuale

**ICP = NPF / Num. Afferenti** (attivi)

**NPF** = Numero totale di progetti finanziati nel Dipartimento nel periodo considerato.

N.B.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, tale numero è pari a 34 nel 2015-2016 e a 35 nel 2017).

**ICP 2015 = 0,47**

**ICP 2016 = 0,26**

**ICP 2017 = 0,40**

### Indicatore di Partecipazione a Bandi

**IPB = NB / Num. Afferenti** (attivi)

**NB** = Numero totale di Bandi a cui i ricercatori del Dipartimento hanno partecipato nel periodo considerato.

N.B.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, tale numero è pari a 34 nel 2015-2016 e a 35 nel 2017).

**IPB 2015 = 0,53**

**IPB 2015 = 0,56**

**IPB 2015 = 0,66**

In particolare, val l'opera rimarcare come l'**Indicatore IPB** faccia registrare nel triennio considerato un incremento del numero totale di bandi a cui i docenti/ricercatori del Dipartimento hanno partecipato. Il che è sintomatico di una intensificazione e di un incremento dell'attività progettuale degli afferenti che si sintonizza con l'acquisita consapevolezza dell'importanza dell'acquisizione di risorse e di finanziamenti esterni in vista di una più efficace implementazione della ricerca scientifica dipartimentale.

Al maggiore attivismo dei membri del Dipartimento non si è tuttavia combinato un corrispondente incremento del numero complessivo dei progetti ammessi a finanziamento nel periodo considerato (cfr. l'andamento dell'**Indicatore ICP**). Ciò richiede pertanto un miglioramento e un affinamento della capacità progettuale per lo più attraverso interventi mirati all'acquisizione della necessaria *expertise* per massimizzare i risultati e le *chance* di successo a fronte delle iniziative cui si è preso parte.

Al contempo non va trascurato che il fattore tempo ha una incidenza profondamente diversa sui due indicatori in esame (ICB e ICP): del resto, è noto che dal momento in cui si partecipa a un bando al momento in cui, in caso di esito favorevole, si ottiene il relativo finanziamento, può di norma intercorrere un lasso di tempo considerevole (oltre che variabile a seconda del tipo di procedura e non preventivabile *a priori*). Posto quindi il *trend* positivo dell'indicatore sulla partecipazione ai bandi (l'IPB è aumentato di quasi il 28%) non è irragionevole attendersi un incremento prospettico anche dell'indicatore ICP, riguardante i progetti effettivamente finanziati.

- **Azione 3.2.** – Si riporta di seguito il valore degli indicatori elaborati per la verifica dello



stato di avanzamento dell'Azione 3.2. e la relativa valutazione.

#### Indicatore della Collaborazione con Enti

**COLL** =  $(a_1 \cdot \text{CON} + a_2 \cdot \text{COI}) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

**CON** = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti nazionali, nel periodo considerato

**COI** = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti esteri, nel periodo considerato

La Commissione AQD ha stabilito che  $a_1 = 0,5$  e  $a_2 = 0,5$ , non ritenendo necessario diversificare le collaborazioni con Enti/Istituti nazionali da quelle con Enti/Istituti esteri.

N.B.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, tale numero è pari a 34 nel 2015-201616 e a 35 nel 2017).

**COLL 2015 = 0,51**

**COLL 2016 = 0,51**

**COLL 2017 = 0,56**

Durante il triennio 2015-2017 si è mantenuto pressoché costante il numero complessivo delle collaborazioni in essere con Enti/Istituti nazionali ed esteri. Ad ogni modo, tale dato è in linea con il fatto che l'**Indicatore COLL** presenta una certa rigidità che difficilmente gli consente di rivelare cambiamenti repentini e sensibili nel brevissimo periodo (ad esempio, da un anno all'altro). Più nel dettaglio, a fronte di un valore quasi immutato delle collaborazioni con Enti/Istituti nazionali, si registra per contro un aumento apprezzabile delle collaborazioni con Enti/Istituti esteri, a conferma del *trend* positivo che nel suo complesso interessa l'obiettivo della internazionalizzazione del Dipartimento.

- **Azione 3.3.** – Si riporta di seguito il valore degli indicatori elaborati per la verifica dello stato di avanzamento dell'Azione 3.3. e la relativa valutazione.

#### Indicatore della Collaborazione con Stakeholders

**STK** =  $\text{CS} / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

**CS** = Numero di collaborazioni attive con *Stakeholders* del territorio nel periodo considerato.

N.B.

La medesima Commissione ha considerato quale "numero di afferenti" il numero dei docenti/ricercatori "attivi" ossia che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento (nel dettaglio, tale numero è pari a 34 nel 2015-201616 e a 35 nel 2017).

**STK 2015 = 0,44**

**STK 2016 = 0,53**

**STK 2017 = 0,74**

Durante il triennio 2015-2017, si è invece avuto un miglioramento costante del numero complessivo delle collaborazioni con *stakeholders* operanti sul territorio. L'**Indicatore STK** è passato da 0,41 del 2015 a 0,74 nel 2017, il che equivale a un incremento superiore all'80%: in altri termini, significa che si è passati (in media) da meno di due collaborazioni per ogni quattro unità afferenti al Dipartimento, a ben tre collaborazioni su quattro afferenti.

- **Evidenza documentale** (es. verbali di riunioni del Gruppo di Riesame, Commissioni, Gruppi di lavoro, Consigli di Dipartimento, ecc.): Quadro A.1 e B3 della "SUA-RD 2013"; verbali di riunione della Commissione AQD del 27 settembre 2018 e del 22 novembre 2018 e relativi allegati di corredo.

- **Criticità** (qualora non fosse stato possibile portare a termine le azioni previste o non sia stato possibile attivarle riportare le motivazioni):

Non si registrano criticità per quanto segnatamente concerne l'attivazione delle azioni sopraindicate che sono state tutte implementate (e monitorate), restituendo – come appena evidenziato – risultati confortanti a testimonianza di un miglioramento della situazione dipartimentale durante il triennio.

Si è già riferito in ordine alla decisione di non utilizzare l'Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali (RND), l'Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali (RID) e l'Indicatore Generale dell'attrazione di risorse del Dipartimento (RTD), la quale è dipesa dalla circostanza che la scheda di monitoraggio diffusa tra i docenti/ricercatori del Dipartimento non ha restituito dati sufficientemente precisi circa l'ammontare totale dei contributi/finanziamenti ottenuti nel corso del triennio. Di qui la proposta di rimodulare tali indicatori come meglio dettagliato nel quadro del presente documento dedicato agli interventi correttivi.

---

## ANALISI DELLA SITUAZIONE

---

### Breve commento mettendo in evidenza “Punti di forza” e “Criticità”.

L'analisi complessiva della situazione condotta nel triennio di riferimento evidenzia significativi punti di forza del DSGS, sebbene anche qualche punto di debolezza sul quale intervenire con mirate azioni di tipo migliorativo.

Avendo riguardo all'attività di ricerca si segnala innanzitutto la multidisciplinarietà degli afferenti al DSGS che costituisce il valore aggiunto che connota la metodologia e la strategia di ricerca dipartimentale, in quanto asseconda l'interdisciplinarietà e lo studio integrato e sinergico dei fenomeni sotto il profilo sociale, giuridico e economico-statistico.

Questo *asset* trova positivo riscontro sotto il profilo quali-quantitativo:

a) nel cospicuo numero di pubblicazioni prodotte nell'ultimo triennio dai docenti/ricercatori del DSGS, pari a 372 (sì che la produzione scientifica media dei docenti attivi del Dipartimento è superiore a 10 prodotti della ricerca), di cui circa la metà (182) sottoposte a procedure di valutazione/referaggio e addirittura 97 collocate in riviste di Classe A o impattate; il che dimostra a livello complessivo come il DSGS presenti una forte vivacità di ricerca e la capacità di realizzare prodotti di ricerca apprezzati;

b) nell'inserimento del DSGS nella elenco dei Dipartimenti di Eccellenza (con attribuzione di un ISPD - Indicatore standardizzato di *performance* dipartimentale pari a 77);

c) nei positivi risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 all'interno della graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza (posizione 46/102 – area 14 – piccoli dipartimenti; posizione 64/137 – area 12 – piccoli dipartimenti);

d) nell'incremento di attività ed esperienze (quali, in particolare, la partecipazione a collegi di dottorato, a comitati scientifici o di redazione di riviste, a bandi europei, a convegni o iniziative similari ovvero l'effettuazione di soggiorni di studio all'estero) che rivestono un ruolo decisivo nello sviluppo e nella crescita del Dipartimento, dal momento che, per loro natura, favoriscono l'acquisizione stabile di reti di ricerca e/o il rafforzamento dei *network* scientifici esistenti con altri Atenei ed Enti di ricerca italiani e stranieri.

Sempre sul versante della ricerca la vivacità dell'attività del DSGS trova riscontro nel numero di Borse e Assegni di ricerca distribuite nel triennio (pari a 40; di cui n. 23 borse e n. 17 assegni). Non va altresì sottaciuto che il DSGS è attivo sul fronte del Dottorato di ricerca in “*Business Institutions Markets*” (BIM) (realizzato con il Dipartimento di Economia), accreditato dall'ANVUR [il rapporto tra dottorandi (9) e docenti attivi di dipartimento (34) è pertanto di 0,26]. Il DSGS vanta, per il tramite di suoi afferenti, anche la partecipazione all'interno di due *spin-off*: l'uno dedicato ad attività di analisi, sviluppo di strategie di mercato, definizione di strutture organizzative e pianificazione aziendale (“*Spin-one*”); l'altro dedicato al sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, favorendone la diffusione e la ricaduta positiva sulla produzione industriale e sul benessere sociale, nonché alla promozione dell'imprenditorialità nel mondo accademico (“*Smart society*”).

La principale criticità emersa si identifica nella perdurante necessità di eliminare o ridurre il numero di ricercatori inattivi, sebbene le modificazioni già avvenute nella composizione del DSGS consentiranno di conseguire il risultato auspicato in termini di azzeramento dei ricercatori che risultano ad oggi inattivi, già a partire dal prossimo esercizio.

Quanto alla vocazione internazionale della ricerca dipartimentale, questa è attestata dai positivi risultati conseguiti nel periodo di riferimento mediante l'aggiudicazione di bandi di gara europei, riconoscimenti alla qualità della ricerca in campo internazionale, inviti a presentare relazioni in convegni internazionali e organizzazione di incontri di studio internazionali, pubblicazioni su riviste straniere, la mobilità in entrata (ossia la presenza e il coinvolgimento di colleghi stranieri chiamati a svolgere periodi di studio e ricerca presso la struttura) e in uscita (ossia lo svolgimento di periodi di studio e ricerca all'estero da parte dei docenti del Dipartimento).

Tuttavia, l'obiettivo di internazionalizzazione della ricerca va perseguito con maggiore efficacia e convinzione: da un lato, migliorando il numero di prodotti caratterizzati dalla presenza di almeno un co-autore straniero e potenziando la capacità progettuale ossia l'attitudine a intercettare finanziamenti specie a livello europeo [il rapporto tra numero di progetti competitivi vinti (6) e docenti attivi del dipartimento (34) è di 0,17]; dall'altro, coinvolgendo – in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo – i docenti/ricercatori sinora scarsamente coinvolti, nella consapevolezza dell'importanza che i fattori di internazionalizzazione della ricerca siano volti alla costruzione di reti stabili che interessino l'intera struttura e in modo più corale possibile gli afferenti e non soltanto poche isolate individualità.

Con riguardo al trasferimento delle conoscenze, rilevante è la c.d. terza missione assoluta dal DSGS e il rapporto che questo ha instaurato con il tessuto socio-economico di riferimento. Il DSGS ha consolidato la rete di collaborazione con *stakeholder* qualificati in campo sociale, istituzionale, economico e delle professioni sia per favorire l'allestimento di progetti di ricerca di comune interesse e/o la progettazione di percorsi formativi che rispondano a esigenze di elevata qualificazione del mondo del lavoro e delle professioni; sia per consentire lo sviluppo delle potenzialità di ricerca proprie delle aree rappresentate. Ciò trova principalmente riscontro in convenzioni conto terzi, attività e iniziative informative, formative e di sensibilizzazione nonché in attività divulgative promosse dai ricercatori del Dipartimento.

A conferma dell'impegno sul campo della progettazione e della terza missione, il Dipartimento nell'ultimo triennio ha sviluppato per attività conto terzi e per progetti di ricerca vinti in bandi competitivi un fatturato complessivo di € 162.132,00 (è pertanto pari a € 5.000,00 c.a. l'apporto medio dei docenti attivi del Dipartimento) e collabora regolarmente con primarie istituzioni, ordini e aziende (sono 33 le convenzioni di ricerca stipulate negli anni di riferimento con Enti/Istituzioni nazionali ed esteri, di cui 18 in ambito Erasmus).

## INTERVENTI CORRETTIVI

Al fine di consolidare il buon livello e i buoni risultati raggiunti nel triennio, grazie a un intenso sforzo di monitoraggio e sollecitazione, è necessario mantenere in essere il sistema di controllo implementato e perseverare, possibilmente potenziandola, nell'attività di sensibilizzazione e incentivazione sinora svolta al fine di influire sui comportamenti degli addetti della ricerca del Dipartimento.

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento.

- **Azioni da intraprendere** (segnalare possibili correlazioni con le azioni indicate nel Piano Integrato di Ateneo 2016-2018): in relazione all'obiettivo in questione e in aggiunta alle azioni già intraprese (come indicate nella prima parte del presente documento: azione 1.1., 1.2., 1.3.) che il Dipartimento intende riproporre, si prospetta la seguente azione di miglioramento diretta ad accrescere la qualità dell'attività di ricerca svolta dai singoli afferenti:

1) definizione e specificazione nei criteri di distribuzione dei fondi di ricerca – in coerenza con le linee guida di cui si è dotato l'Ateneo – di eventuali incentivi, quote premiali o premi per promuovere, in particolare, le pubblicazioni su riviste di fascia A o impattate.

- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità** (correlare possibilmente a indicatori):  
Per quanto concerne le modalità di perseguimento dell'azione di miglioramento *sub* 1), occorre studiare e introdurre – con il supporto attivo della "Commissione per la ripartizione dei fondi e l'eventuale attribuzione dei premi della ricerca" (CFP) – specifiche modifiche al Regolamento interno di ripartizione dei fondi al fine di riconoscere incentivi o punteggi più elevati nonché bandire premi per i prodotti della ricerca collocati in riviste di Classe A o impattate.

La natura del risultato atteso e la sua anelasticità nel breve periodo richiedono un impegno pluriennale che viene fissato in 3 anni, fatto comunque salvo il monitoraggio che secondo le indicazioni dell'ANVUR sarà condotto annualmente. A tal proposito, la verifica periodica e finale verrà svolta principalmente sulla base dell'**Indicatore QPS** attualmente già in uso.

### Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica

**QPS = AFA/TP**

**AFA** = Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di Classe A o riviste impattate totali del Dipartimento (nel periodo considerato)

**TP** = Numero Totale di pubblicazioni del Dipartimento su riviste (nel periodo considerato)

In coerenza al sistema per l'assicurazione di qualità del Dipartimento, responsabile dell'attuazione dell'azione in parola è il Direttore del Dipartimento, con il supporto e l'ausilio

della Giunta di Dipartimento (GIU) e della Commissione AQD.

**Obiettivo n. 2:** Incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca.

- **Azioni da intraprendere** (segnalare possibili correlazioni con le azioni indicate nel Piano Integrato di Ateneo 2016-2018): in relazione all'obiettivo in questione e in aggiunta alle azioni già intraprese (come indicate nella prima parte del presente documento: azione 2.1. e 2.2.) che il Dipartimento intende riproporre, si prospetta la seguente azione di miglioramento:

1) definizione e specificazione nei criteri di distribuzione dei fondi di ricerca – in coerenza con le linee strategiche di Ateneo indicati nel Piano Integrato 2016-2018 – di eventuali incentivi, quote premiali o premi per sensibilizzare all'internazionalizzazione della ricerca dipartimentale, in particolare, incoraggiando i flussi "in uscita" (c.d. "outgoing") e "in entrata" (c.d. "incoming") dei docenti; sia i prodotti della ricerca caratterizzati dalla presenza di almeno un coautore straniero.

- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità** (correlare possibilmente a indicatori):  
Per quanto concerne le modalità di perseguimento dell'azione di miglioramento *sub* 1), occorre studiare e introdurre – con il supporto attivo della "Commissione per la distribuzione dei fondi e l'eventuale attribuzione dei premi della ricerca" (CFP) – specifiche modifiche al Regolamento interno di ripartizione dei fondi al fine di riconoscere una quota premiale per internazionalizzazione a favore degli afferenti che: - svolgano periodi continuativi di insegnamento e/o ricerca all'estero (specie se pari o superiori ad almeno 3 mesi); - invitino ricercatori stranieri a svolgere periodi continuativi di insegnamento e/o ricerca presso il Dipartimento (specie se pari o superiori ad almeno 3 mesi); - presentino prodotti della ricerca caratterizzati dalla presenza di almeno un coautore straniero.

La natura del risultato atteso e la sua anelasticità nel breve periodo richiedono un impegno pluriennale che viene fissato in 3 anni, fatto comunque salvo il monitoraggio che secondo le indicazioni dell'ANVUR sarà condotto annualmente. A tal proposito, la verifica periodica e finale verrà svolta principalmente sulla base dell'**Indicatore MOB** e dell'**Indicatore NCS** attualmente già in uso.

**Indicatore di Mobilità**

**MOB** =  $(a_1 \cdot ME + a_2 \cdot MU) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

**ME** = (Mobilità in entrata) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri in visita al Dipartimento nel periodo considerato

**MU** = (Mobilità in uscita) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere nel periodo considerato.

I due pesi  $a_1$  e  $a_2$  ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

**Indicatore di collaborazione straniera**

**NCS** =  $\text{somma}_i (CS_i) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$

$CS_i$  = somma<sub>i</sub> ( $PS_{ij}$ )

$PS_{ij}$  = Per ogni pubblicazione ( $j$ ) dell'afferente/autore ( $i$ ) del Dipartimento si considera la presenza di almeno un autore straniero. Se sì allora  $PS_{ij} = 1$  altrimenti  $PS_{ij} = 0$

In coerenza al sistema per l'assicurazione di qualità del Dipartimento, responsabile dell'attuazione dell'azione in parola è il Direttore del Dipartimento, con il supporto e l'ausilio della Giunta di Dipartimento (GIU) e della Commissione AQD.

**Obiettivo n. 3:** Capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con *stakeholders* presenti sul territorio.

- **Azioni da intraprendere** (segnalare possibili correlazioni con le azioni indicate nel Piano Integrato di Ateneo 2016-2018): in relazione all'obiettivo in questione e in aggiunta alle azioni già intraprese (come indicate nella prima parte del presente documento: azione 3.1., 3.2. e 3.3.) che il Dipartimento intende riproporre, si prospettano le seguenti azioni di miglioramento:

- 1) potenziamento – in coerenza con le linee strategiche di Ateneo indicati nel Piano Integrato 2016-2018 – della capacità di attrarre risorse attraverso interventi mirati all'acquisizione della necessaria *expertise* per massimizzare i risultati e le *chance* di successo a fronte della partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali;
- 2) potenziamento – in linea con gli obiettivi strategici indicati nel Piano Integrato di Ateneo 2016-2018 – dell'attività conto terzi del Dipartimento (attraverso contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con amministrazioni pubbliche, privati e imprese).

- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità** (correlare possibilmente a indicatori):

Per quanto concerne le modalità di perseguimento dell'azione di miglioramento *sub* 1), va premesso che il Dipartimento, in ragione delle aree disciplinari che lo compongono, ha ridotte possibilità di aggredire fondi per la ricerca di rilevante ammontare. D'altronde, i fondi nazionali (es. PRIN, FIRB, *etc.*) si sono sensibilmente ridotti nel corso degli ultimi anni e presentano tempistiche irregolari; i fondi europei e internazionali sono invece prevalentemente orientati verso temi propri delle c.dd. "scienze dure", sì che questioni di carattere sociologico o giuridico sono normalmente percepiti come "di supporto" ai primi. Pertanto, per migliorare il tasso di successo nella partecipazione a bandi competitivi, occorre creare un *team* di supporto composto da personale docente e (compatibilmente con la ridotta dotazione di personale attualmente in servizio presso la struttura) amministrativo del Dipartimento incaricato di individuare opportunità di finanziamento e di sviluppare relazioni con docenti (dell'Ateneo e non) operanti nei settori maggiormente finanziati per aver modo di partecipare quale *partner* "di supporto", costituendo all'occorrenza, gruppi di lavoro idonei a presentare le relative istanze.

Le medesime difficoltà si riscontrano nel perseguimento dell'azione di miglioramento *sub* 2), di talché occorre anche in questo caso escogitare forme di intervento analoghe per affinare



l'attività di "supporto" soprattutto procurando servizi di consulenza di carattere giuridico e socio-statistico.

La natura del risultato atteso e la sua anelasticità nel breve periodo richiedono un impegno pluriennale che viene fissato in 3 anni, fatto comunque salvo il monitoraggio che secondo le indicazioni dell'ANVUR sarà condotto annualmente.

A tal proposito, la verifica periodica e finale della capacità di attrarre finanziamenti da bandi nazionali, europei e internazionali non verrà svolta utilizzando l'Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali (RND) e l'Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali (RID) (enucleati a suo tempo in occasione del primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014: cfr. Quadro A.1 della "SUA-RD 2013"), bensì soltanto l'**Indicatore Generale dell'attrazione di risorse del Dipartimento (Bandi) (RTB)**, il quale viene tuttavia rimodulato come segue:

**Indicatore Generale dell'attrazione di risorse  
del Dipartimento (Bandi)**

$$RTB = (a_1 \cdot RND + a_2 \cdot RID) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$$

**RND** = ammontare totale dei finanziamenti ottenuti in forza di bandi nazionali

**RID** = ammontare totale dei finanziamenti ottenuti in forza di bandi europei o internazionali

I due pesi  $a_1$  e  $a_2$  ( $0 < a_1 < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

Per la verifica periodica e finale della capacità di attrarre risorse connesse allo svolgimento di attività conto terzi (che tiene conto delle entrate derivanti da contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese), si propone l'utilizzo – in aggiunta a quelli già previsti – dell'**Indicatore RTC** da calcolare come segue:

**Indicatore Generale dell'attrazione di risorse  
del Dipartimento (conto terzi)**

$$RTC = RCD / \text{Num. Afferenti (attivi)}$$

**RCD** = ammontare totale dei finanziamenti conto terzi (contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese)

In coerenza al sistema per l'assicurazione di qualità del Dipartimento, responsabile dell'attuazione dell'azione in parola è il Direttore del Dipartimento, con il supporto e l'ausilio della Giunta di Dipartimento (GIU) e della Commissione AQD.

Allegati: ut supra

## COMMISSIONE PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

### Verbale di riunione

In data **22 novembre 2018**, alle ore **16:00**, si riunisce la Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento ("Commissione AQD"), con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione dei dati complessivi relativi all'attività di ricerca svolta dai singoli docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento e calcolo degli Indicatori nel triennio 2015-2017.
2. Approvazione del "*Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale - Anni di riferimento: 2015-2017*".

Per la Commissione AQD sono presenti il Prof. Francesco Bilancia (Presidente) e il Prof. Simone Di Zio, il quale assume le funzioni di Segretario verbalizzante; la Prof.ssa Albertina Oliverio partecipa, invece, in via telematica. Alla presente riunione della Commissione intervengono altresì in funzione di supporto e collaborazione ai fini dello svolgimento del "Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale" (triennio 2015-2016-2017), la Prof.ssa Fausta Guarriello (quale Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione) e il Prof. Marco Angelone.

*1. Presentazione dei dati complessivi relativi all'attività di ricerca svolta dai singoli docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento e calcolo degli Indicatori nel triennio 2015-2017.*

Il Presidente rammenta che, in vista dello svolgimento dell'attività di verifica degli obiettivi di ricerca dipartimentale e dell'efficacia delle azioni intraprese per il loro perseguimento, è stato necessario procedere alla raccolta dei dati relativi all'attività di ricerca svolta nel triennio 2015-2017 dai singoli docenti/ricercatori e che all'uopo è stata utilizzata la "*Scheda di raccolta dati*" approvata nella precedente riunione.

Una volta ottenuti, i dati di maggiore valore segnaletico sono stati aggregati e consolidati (cfr. la tabella in allegato) al fine di procedere al calcolo dei diversi Indicatori predisposti all'interno della "*SUA-RD 2013*" per monitoraggio della ricerca, tenendo ovviamente conto delle calibrazioni definite nella scorsa riunione.

La Commissione AQD decide peraltro di non utilizzare i seguenti Indicatori:

<p style="text-align: center;"><b>Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali</b></p> <p><b>RND</b> = somma (<b>RN<sub>i</sub></b>) <b>RN<sub>i</sub></b> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Nazionali ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i>.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali</b></p> <p><b>RID</b> = somma (<b>RI<sub>i</sub></b>) <b>RI<sub>i</sub></b> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Internazionali ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Indicatore Generale dell'attrazione di risorse del Dipartimento</b></p> <p><b>RTD</b> = (<b>a<sub>1</sub></b> · <b>RND</b> + <b>a<sub>2</sub></b> · <b>RID</b>) / <b>Num. Afferenti</b> I due pesi <b>a<sub>1</sub></b> e <b>a<sub>2</sub></b> (<math>0 &lt; a_i &lt; 1</math>) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (<b>a<sub>1</sub></b> + <b>a<sub>2</sub></b> = 1)</p>

ciò in quanto la scheda diffusa tra i ricercatori/docenti afferenti al Dipartimento non ha restituito informazioni sufficientemente precise circa l'ammontare totale dei contributi/finanziamenti ottenuti nel corso del triennio. Per contro, si è, a tal proposito, tenuto conto dei dati forniti dalla Segreteria del Dipartimento circa il fatturato sviluppato dalla struttura nel triennio di riferimento per attività conto terzi e per progetti di ricerca vinti in bandi competitivi.

2. *Approvazione del "Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale - Anni di riferimento: 2015-2017"*.

Sulla base dei valori riferibili agli Indicatori effettivamente impiegati per la verifica dello stato di avanzamento delle azioni programmate, la Commissione AQD, dopo ampia discussione e analisi delle risultanze complessive espressione della *performance* dipartimentale nel triennio di riferimento, licenzia l'allegato documento di sintesi recante il "*Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale - Anni di riferimento: 2015-2017*", il quale sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e trasmesso al Presidio di Qualità di Ateneo entro il 30 novembre c.a.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 18:15.

Letto, firmato e sottoscritto.

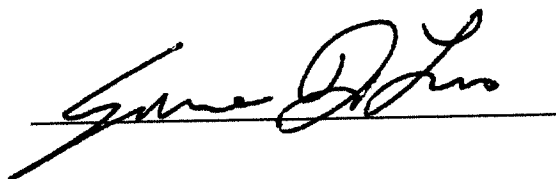
Prof. Francesco Bilancia (Presidente)



Prof.ssa Albertina Oliverio

(che approva in via telematica come da dichiarazione allegata)

Prof. Simone Di Zio (Segretario)




Allegati:

- Tabella dei dati raccolti all'esito monitoraggio;
- Documento recante il *"Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale - Anni di riferimento: 2015-2017"*.

Con la presente, la sottoscritta Prof.ssa Albertina Oliverio, dichiara di approvare il verbale della riunione della Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento (Commissione AQD) del 22 novembre 2018 alle ore 16.00 alla quale ha partecipato in via telematica.

In fede,

  
Albertina Oliverio

**Obiettivo 1: Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento**

		Indicat. part. Conv. e Sem.		Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale						Ind. Pubbl. Ref.	Indic. Qualità	Indicatore dei Networks Scientifici					Indic. Gruppi	
		N° Conv. Naz.li	N° Conv. Int.li	A - Contr. Rivist.	B - Contr. Vol.	C - Mon.	D - Atti Conv.	E - Altro	N° Lav. Sottop. Referag.	Pubb. Fascia A o riv. Impatt.	Inviti a Conv. Conf.	Sogg. studio estero	Partec. bandi europei	Memb. collegio PhD	Editorial Board di Riviste	Summ. Sch.	Memb. Gr. di Ric.	
		1	Accettella Francesco	2015	0	0	1	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
		2016	0	0	2	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	1	1
		2017	2	0	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1
2	Agustoni Alfredo	2015	2	1	2	2	0	0	3	2	2	2	0	0	0	2	0	3
		2016	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
		2017	1	0	2	2	0	0	1	3	1	1	0	0	0	5	0	4
3	ANGELONE Marco	2015	3	0	5	0	0	0	0	4	0	3	0	0	0	4	1	0
		2016	1	0	3	13	0	0	0	3	3	1	0	0	0	4	0	0
		2017	3	0	4	2	0	0	0	4	2	3	0	0	0	4	1	0
4	Bellomo Gianluca	2015	1	0	1	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	2	0	1
		2016	2	1	0	1	0	0	0	1	0	3	0	2	0	2	1	1
		2017	0	2	0	1	0	0	0	1	0	2	0	4	1	2	1	0
5	BILANCIA FRANCESCO	2015	20	9	1	2	0	0	1	2	2	20	0	0	1	6	1	2
		2016	18	8	9	0	0	0	1	8	7	18	1	0	1	6	2	1
		2017	7	10	1	2	0	0	1	3	1	12	2	0	1	6	2	2
6	BRIOLINI FEDERICO	2015	3	0	1	14	0	0	0	1	1	2	0	0	1	2	1	1
		2016	3	0	4	6	0	2	1	2	4	2	0	0	1	2	1	1
		2017	1	0	2	0	0	0	0	1	2	2	0	0	1	2	0	1
7	Buta Monia Grazia	2015	1	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3	0	1
		2016	3	0	0	11	0	0	0	6	0	2	0	0	1	3	1	1
		2017	2	0	2	0	0	0	0	2	2	1	0	0	1	3	0	1
8	Canzano Antonello	2015	0	2	0	2	0	0	0	1	0	3	1	0	1	1	0	0
		2016	0	2	0	0	1	0	0	1	0	3	1	0	1	1	0	0
		2017	2	0	0	0	0	0	0	1	0	2	1	0	1	1	0	0
9	Carota Lisia	2015	3	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	1	1	1	2
		2016	2	0	1	1	0	0	0	2	1	4	0	0	1	1	1	2
		2017	3	0	2	0	0	0	0	2	2	5	0	2	1	2	1	1

## Obiettivo 1: Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento

		Indicat. part. Conv. e Sem.		Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale					Ind. Pubbl. Ref.	Indic. Qualità	Indicatore dei Networks Scientifici					Indic. Gruppi			
		N° Conv. Naz.li	N° Conv. Int.li	A - Contr. Rivist.	B - Contr. Vol.	C - Mon.	D - Atti Conv.	E - Altro	N° Lav. Sottop. Referag.	Pubb. Fascia A o riv. Impatt.	Inviti a Conv. Conf.	Sogg. studio estero	Partec. bandi europei	Memb. collegio PhD	Editorial Board di Riviste	Summ. Sch.	Memb. Gr. di Ric.		
10	Michele Cascavilla	2015	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0		
		2016	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
		2017	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
11	Civitarese M. Stefano	2015	4	1	3	2	0	0	0	3	3	5	1	0	1	2	1	2	
		2016	2	2	3	1	0	0	0	0	3	3	6	2	0	1	2	1	1
		2017	0	8	1	2	1	0	0	0	2	1	11	1	0	1	2	0	1
12	D'Angelosante Melania	2015	4	2	3	2	0	0	0	3	0	6	0	0	0	2	0	3	
		2016	3	2	1	3	0	0	0	0	4	1	5	0	0	0	2	1	3
		2017	1	1	1	1	0	0	0	0	2	1	2	0	0	1	2	1	2
13	Di Zio Simone	2015	0	3	2	1	2	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	2	
		2016	1	1	2	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	2
		2017	2	0	1	0	0	0	0	0	2	1	2	0	0	0	0	0	2
14	Fontanella Lara	2015	0	0	4	0	0	1	0	5	2	0	1	0	1	0	0	4	
		2016	0	0	3	0	1	4	1	7	3	0	1	0	1	0	0	0	4
		2017	2	0	2	0	0	0	2	2	2	1	1	0	1	0	0	0	4
15	Gambini Marialuisa	2015	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	
		2016	1	0	2	1	0	0	0	0	2	2	0	0	1	1	2	1	1
		2017	6	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	3	0	1
16	Guarriello Fausta	2015	12	2	2	2	0	0	0	1	1	9	1	3	1	3	1	2	
		2016	11	3	3	3	0	1	0	3	1	12	1	2	1	4	1	2	
		2017	9	3	2	1	0	0	0	0	1	1	16	1	3	1	4	1	1
17	Maretti Mara	2015	0	0	0	2	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	
		2016	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1
		2017	1	0	2	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	1	0	2
18	Montanari Francesco	2015																	
		2016																	
		2017	10	1	2	0	0	0	0	0	2	1	11	0	0	0	3	0	2



## Obiettivo 1: Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento

		Indicat. part. Conv. e Sem.		Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale					Ind. Pubbl. Ref.	Indic. Qualità	Indicatore dei Networks Scientifici					Indic. Gruppi			
		N° Conv. Naz.li	N° Conv. Int.li	A - Contr. Rivist.	B - Contr. Vol.	C - Mon.	D - Atti Conv.	E - Altro	N° Lav. Sottop. Referag.	Pubb. Fascia A o riv. Impatt.	Inviti a Conv. Conf.	Sogg. studio estero	Partec. bandi europei	Memb. collegio PhD	Editorial Board di Riviste	Summ. Sch.	Memb. Gr. di Ric.		
19	Oliverio Albertina	2015	0	2	3	1	1	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0		
		2016	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20	Ricci Annarita	2015	11	1	1	1	0	0	0	2	0	12	0	1	0	1	1	2	
		2016	6	1	1	1	0	0	0	1	0	8	0	1	0	1	1	3	
		2017	15	2	2	5	0	1	0	8	2	17	0	2	0	1	1	3	
21	Scardaccione Ermenegilda	2015	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	
		2016	2	0	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	0	2
		2017	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	
22	Serpe Alessandro	2015	1	1	2	2	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	1	1	
		2016	2	4	0	2	1	0	1	0	0	5	1	0	0	0	1	0	
		2017	4	1	3	0	0	0	0	0	3	3	3	0	0	0	1	0	
23	TUOZZOLO Claudio	2015	6	0	1	1	0	0	0	2	0	4	0	0	0	2	0	0	
		2016	4	0	2	2	0	0	0	4	0	2	0	0	0	2	0	1	
		2017	4	0	1	1	0	0	0	2	1	2	0	0	0	2	0	2	
24	Verrigni Caterina	2015	12	2	2	3	0	0	0	2	1	12	0	2	0	4	1	1	
		2016	10	3	1	4	0	0	4	3	1	10	0	2	0	4	1	2	
		2017	10	3	0	2	1	0	0	3	0	10	0	1	0	4	1	1	
25	CUCULO Fedele	2015	1	1	1	1	0	0	0	2	1	2	0	0	0	0	1	2	
		2016	0	0	1	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	
		2017	2	0	0	3	0	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0	3	
26	DEL FEDERICO Lorenzo	2015	10	2	2	4	0	3	5	3	2	10	2	0	1	4	1	1	
		2016	10	2	2	3	0	2	4	2	2	10	2	0	1	4	1	2	
		2017	5	2	2	4	0	1	3	2	1	5	2	0	1	4	0	2	
27	DELLA PENNA Carmen	2015	3	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	
		2016	1	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	
		2017	2	0	1	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	

## Obiettivo 1: Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento

	Indicat. part. Conv. e Sem.	Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale							Ind. Pubbl. Ref.	Indic. Qualità	Indicatore dei Networks Scientifici						Indic. Gruppi			
		N° Conv. Naz.li	N° Conv. Int.li	A - Contr. Rivist.	B - Contr. Vol.	C - Mon.	D - Atti Conv.	E - Altro			N° Lav. Sottop. Referag.	Pubb. Fascia A o riv. Impatt.	Inviti a Conv. Conf.	Sogg. studio estero	Partec. bandi europei	Memb. collegio PhD		Editorial Board di Riviste	Summ. Sch.	Memb. Gr. di Ric.
28	PACINELLI Antonio	2015	0	0	0	1	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
		2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
		2017	1	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
29	PUOTI Paola	2015	4	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	1		
		2016	4	0	1	1	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	1	1		
		2017	4	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	1		
30	SPEZIALE Valerio	2015	30	0	2	2	0	0	0	1	0	51	0	0	0	2	1	0		
		2016	25	0	4	1	0	0	0	4	4	39	0	0	0	2	1	0		
		2017	20	0	2	2	0	0	0	2	2	34	0	0	0	2	1	0		
31	CIFALDI Gianmarco	2015	2	0	1	6	0	0	0	1	0	10	1	0	0	2	0	0		
		2016	4	3	0	6	0	0	0	6	0	12	2	1	0	4	0	0		
		2017	3	3	1	0	0	0	0	1	1	10	2	0	0	5	0	0		
32	DI PLINIO Giampiero	2015	4	1	1	1	0	0	0	2	1	5	0	0	1	4	1	2		
		2016	9	2	3	3	0	0	0	6	3	10	0	0	1	4	1	2		
		2017	5	1	0	1	0	0	1	2	0	6	0	0	1	4	1	2		
33	GALLUCCIO Caterina	2015	0	1	0	0	1	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0		
		2016	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0		
		2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0		
34	ROMANO Rosaria	2015	1	1	2	0	0	0	0	2	1	2	0	0	0	1	0	0		
		2016	4	1	0	2	0	0	0	1	0	5	0	0	0	2	1	0		
		2017	2	0	2	0	0	1	0	2	1	2	0	0	0	2	0	0		
35	FORNARI Fabrizio	2015	5	2	1	1	0	0	2	1	1	10	0	1	1	5	1	3		
		2016	4	1	0	0	0	0	2	0	0	9	1	0	1	5	1	3		
		2017	5	1	0	1	1	0	1	1	1	12	0	0	1	6	1	3		

		<b>Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento</b>							<b>Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse</b>								
		<b>Indicatore di Mobilità</b>		<b>N° di mesi in visita presso istituzioni straniere dei COLLABORATORI del Docente</b>							<b>Attrazione di Risorse</b>		<b>Cap. Prog.le</b>	<b>Partec. Bandi</b>	<b>Collaborazione con Enti</b>		<b>Collab. Stakeh.</b>
		<b>Mesi ric. Stran.</b>	<b>Mesi presso estero</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Pubbl. con coaut. Str.</b>	<b>Attrazione risorse Naz.</b>	<b>Attrazione risorse Internaz.</b>	<b>N° Prog. Finanz.</b>	<b>N° Bandi</b>	<b>N° collab. con Enti nazionali</b>	<b>N° collab. con Enti Esteri</b>	<b>N° Collab. Stakeholders</b>	
Accettella Francesco	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	1	
Agustoni Alfredo	2015	0	0	0	0				2	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	1	0	
ANGELONE Marco	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	1	0	1	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	3	1	0	1	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	2	1	0	1	
Bellomo Gianluca	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ 60,000.00	1	1	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	2	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ 5,200.00	1	4	0	0	1	
BILANCIA FRANCESCO	2015	1	0.23	3	0				0	€ -	€ -	1	0	1	0	0	
	2016	2	2.23	0	0				0	€ -	€ -	1	1	1	1	0	
	2017	6	0.57	2	0				0	€ -	€ -	1	1	0	1	1	
BRIOLINI FEDERICO	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	2	0	2	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	0	2	0	2	
	2017	0	0	5	0				0	€ -	€ -	1	1	2	0	2	
Buta Monia Grazia	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	1	1				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	2	
Canzano Antonello	2015	0	1	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	1	0	
	2016	0	1	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	1	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	1	0	
Carota Lisia	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	1	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	1	0	0	1	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	2	1	1	1	

		<b>Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento</b>							<b>Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse</b>								
		<b>Indicatore di Mobilità</b>		<b>N° di mesi in visita presso istituzioni straniere dei COLLABORATORI del Docente</b>							<b>Attrazione di Risorse</b>		<b>Cap. Prog.le</b>	<b>Partec. Bandi</b>	<b>Collaborazione con Enti</b>		<b>Collab. Stakeh.</b>
		<b>Mesi ric. Stran.</b>	<b>Mesi presso estero</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Pubbl. con coaut. Str.</b>	<b>Attrazione risorse Naz.</b>	<b>Attrazione risorse Internaz.</b>	<b>N° Prog. Finanz.</b>	<b>N° Bandi</b>	<b>N° collab. con Enti nazionali</b>	<b>N° collab. con Enti Esteri</b>	<b>N° Collab. Stakeholders</b>	
Michele Cascavilla	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
Civitarese M. Stefano	2015	0.3	0.33	0	0				0	€ 75,000.00	€ -	2	2	0	1	0	
	2016	0	2	0	0				0	€ -	€ -	0	2	0	1	0	
	2017	1.23	0.5	2	0				2	€ -	€ -	0	1	0	1	0	
D'Angelosante Melania	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	1	1	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	1	1	0	
	2017	4	0	0	0				0	€ 76,656.00	€ -	1	1	1	1	0	
Di Zio Simone	2015	4.5	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
Fontanella Lara	2015	0	0.5	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	2	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
Gambini Marialuisa	2015	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	1	3	0	2	
	2016	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	2	3	0	2	
	2017	0	0	1	0				2	€ -	€ -	0	2	3	0	2	
Guarriello Fausta	2015	0.13	0.23	6	0				2	€ 30,000.00	€ -	2	2	1	0	0	
	2016	0.10	0.23	0	1				2	€ 30,000.00	€ -	2	3	1	0	0	
	2017	0.13	0.23	0	0				0	€ 30,000.00	€ -	2	3	1	1	3	
Maretti Mara	2015	0	3	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	1	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
Montanari Francesco	2015																
	2016																
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	

		<b>Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento</b>							<b>Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse</b>								
		<b>Indicatore di Mobilità</b>		<b>N° di mesi in visita presso istituzioni straniere dei COLLABORATORI del Docente</b>							<b>Attrazione di Risorse</b>		<b>Cap. Prog.le</b>	<b>Partec. Bandi</b>	<b>Collaborazione con Enti</b>		<b>Collab. Stakeh.</b>
		<b>Mesi ric. Stran.</b>	<b>Mesi presso estero</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Pubbl. con coaut. Str.</b>	<b>Attrazione risorse Naz.</b>	<b>Attrazione risorse Internaz.</b>	<b>N° Prog. Finanz.</b>	<b>N° Bandi</b>	<b>N° collab. con Enti nazionali</b>	<b>N° collab. con Enti Esteri</b>	<b>N° Collab. Stakeholders</b>	
Oliverio Albertina	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
Ricci Annarita	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	8	1	1	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	1	8	0	1	
	2017	0	0	0	0				0	€ 3,000.00	€ -	1	2	6	1	1	
Scardaccione Ermenegilda	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	1	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	2	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	1	0	0	0	
Serpe Alessandro	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0.17	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
TUOZZOLO Claudio	2015	0	0	0	0				2	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
Verrigni Caterina	2015	0	0	3	3				0	€ -	€ -	1	1	2	0	2	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	2	0	2	
	2017	0	0.27	3	3				0	€ -	€ -	1	1	2	0	2	
CUCULO Fedele	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	0	0	0	
DEL FEDERICO Lorenzo	2015	1.7	0.5	1	1				1	€ 30,000.00	€ -	2	2	3	2	3	
	2016	1.7	0.5	0	0				1	€ 25,000.00	€ -	1	0	3	2	3	
	2017	1.7	3	0	0				1	€ 25,000.00	€ -	1	0	3	2	3	
DELLA PENNA Carmen	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	0	1	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	0	1	0	0	

		<b>Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento</b>							<b>Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse</b>								
		<b>Indicatore di Mobilità</b>		<b>N° di mesi in visita presso istituzioni straniere dei COLLABORATORI del Docente</b>							<b>Attrazione di Risorse</b>		<b>Cap. Prog.le</b>	<b>Partec. Bandi</b>	<b>Collaborazione con Enti</b>		<b>Collab. Stakeh.</b>
		<b>Mesi ric. Stran.</b>	<b>Mesi presso estero</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>Pubbl. con coaut. Str.</b>	<b>Attrazione risorse Naz.</b>	<b>Attrazione risorse Internaz.</b>	<b>N° Prog. Finanz.</b>	<b>N° Bandi</b>	<b>N° collab. con Enti nazionali</b>	<b>N° collab. con Enti Esteri</b>	<b>N° Collab. Stakeholders</b>	
<b>PACINELLI Antonio</b>	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
<b>PUOTI Paola</b>	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	1	1	0	3	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	1	0	5	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	1	0	5	
<b>SPEZIALE Valerio</b>	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
<b>CIFALDI Gianmarco</b>	2015	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	1	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				2	€ -	€ -	0	0	0	1	0	
<b>DI PLINIO Giampiero</b>	2015	0.33	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	1.67	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0.4	0	0	0				2	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
<b>GALLUCCIO Caterina</b>	2015	0	0.23	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	1	0.23	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
<b>ROMANO Rosaria</b>	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
	2017	0	0	0	0				1	€ -	€ -	0	0	0	0	0	
<b>FORNARI Fabrizio</b>	2015	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	3	1	1	
	2016	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	4	1	1	
	2017	0	0	0	0				0	€ -	€ -	1	1	4	2	1	

## COMMISSIONE PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO

### Verbale di riunione

In data **27 settembre 2018**, alle ore **18:00**, nei locali del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali, si riunisce la Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento ("Commissione AQD"), con il seguente ordine del giorno:

1. Monitoraggio degli obiettivi di ricerca e dell'efficacia delle azioni intraprese dal Dipartimento (triennio 2015-2017): approvazione della "*Scheda di raccolta dati*" da indirizzare ai singoli afferenti del Dipartimento.
2. Modifiche agli Indicatori di monitoraggio definiti nella "*SUA-RD 2013*" e calibrazione dei relativi "pesi".

Sono presenti per la Commissione AQD il Prof. Francesco Bilancia (Presidente), la Prof.ssa Albertina Oliverio e il Prof. Simone Di Zio, il quale assume le funzioni di Segretario verbalizzante. Alla presente riunione della Commissione intervengono altresì in funzione di supporto e collaborazione ai fini dello svolgimento del "Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale" (triennio 2015-2016-2017), la Prof.ssa Fausta Guarriello (quale Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione) e il Prof. Marco Angelone.

*1. Monitoraggio degli obiettivi di ricerca e dell'efficacia delle azioni intraprese dal Dipartimento (triennio 2015-2017): approvazione della "Scheda di raccolta dati" da indirizzare ai singoli afferenti del Dipartimento.*

Il Presidente fa in premessa presente che, in vista dello svolgimento dell'attività di verifica degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e dello svolgimento del "*Primo esercizio di riesame della ricerca dipartimentale*" per il triennio 2015-2016-2017, si rende necessario procedere – in stretta sinergia con la Segreteria amministrativa del Dipartimento – alla raccolta dei dati relativi all'attività di ricerca svolta nel periodo di riferimento dai singoli docenti/ricercatori.

A tal fine, è stata predisposta – con la collaborazione del Dott. Simone Di Zio – una apposita "*Scheda di raccolta dati*" (cfr. allegato) che nei prossimi giorni la Segreteria



amministrativa del Dipartimento provvederà a indirizzare ai singoli afferenti al Dipartimento, affinché ne curino la compilazione.

Le informazioni ottenute all'esito del monitoraggio saranno utilizzate per l'implementazione degli Indicatori a suo tempo definiti all'interno della "SUA-RD 2013" (cfr. "Quadro A1" e relativi allegati) proprio allo scopo di consentire la verifica periodica della *performance* dipartimentale e la compilazione del Documento di Riesame che dovrà essere trasmesso al Presidio di Qualità di Ateneo entro il 30 novembre c.a.

## ***2. Modifiche agli Indicatori di monitoraggio definiti nella "SUA-RD 2013" e calibrazione dei relativi "pesi".***

La Commissione AQD – esaminata l'ultima scheda "SUA-RD 2013" e analizzati gli Indicatori ivi previsti ai fini del monitoraggio della ricerca (cfr. il Quadro A1 della "SUA-RD 2013", che si allega) – ritiene innanzitutto opportuno disporre la seguente variazione, decidendo di tenere conto del numero "secco" di inattivi senza rapportarlo al numero degli afferenti.

Pertanto, l'Indicatore INAT viene così rimodulato:

<b>Indicatore di Inattività</b>
$INAT = n^{\circ} \text{ Ricercatori Inattivi}$

In vista del primo esercizio di riesame, il Presidente fa presente che la Commissione AQD è altresì chiamata a definire – ove previsti all'interno delle diverse formule – i "pesi" per il calcolo degli Indicatori.

Per quanto concerne l'

<b>Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari</b>
$CON = \text{somma}_i (CON_i) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$
$CON_i = a_1 \cdot NCS_i + a_2 \cdot NCI_i$
$NCS_i$ = numero di Convegni e Seminari cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha relazionato, nel periodo considerato
$NCI_i$ = numero di Convegni Internazionali in cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha relazionato, nel periodo considerato.
I due pesi $a_1$ e $a_2$ ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ ).

si stabilisce che:

$a_1 = 0,4$ ; e  $a_2 = 0,6$ . In tal modo si intende conferire maggior rilievo e importanza alla componente legata alla partecipazione a Convegni internazionali rispetto ai Convegni e Seminari nazionali. Inoltre, si precisa che per “numero di afferenti” la Commissione considererà il numero di quelli “attivi” ossia dei ricercatori/docenti che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l’

<p><b>Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale</b></p> <p><b>PSD</b> = somma<sub>i</sub> (<b>PS<sub>i</sub></b>) / <b>Num. Afferenti</b> (attivi)</p> <p><b>PS<sub>i</sub></b> = <math>a_1 \cdot A_i + a_2 \cdot B_i + a_3 \cdot C_i + a_4 \cdot D_i + a_5 \cdot E_i</math></p> <p>Per ogni Ricercatore afferente al dipartimento (<i>i</i>) si pesano le pubblicazioni scientifiche, suddivise nelle categorie indicate dal ministero, ovvero:</p> <p><b>A</b> - Contributo su Rivista  <b>B</b> - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)  <b>C</b> - Monografia o trattato scientifico  <b>D</b> - Contributo in Atti di Convegno  <b>E</b> - Altro</p> <p>I cinque pesi (<math>a_1, a_2, a_3, a_4, a_5</math>) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 (<math>a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 = 1</math>)</p> <p>Nota: I lavori con più autori appartenenti al DSGS dovranno essere conteggiati solo a carico di uno degli autori.</p>
---

la Commissione AQD stabilisce che:

$a_1 = 0,3$ ;  $a_2 = 0,23$ ;  $a_3 = 0,29$ ;  $a_4 = 0,15$ ;  $a_5 = 0,03$ . La ponderazione riflette il diverso punteggio che il vigente Regolamento sulla ripartizione dei fondi di ricerca (ex 60%) attribuiti dall'Ateneo al Dipartimento riconosce ai predetti prodotti della ricerca in ragione del loro rilievo. Inoltre, si precisa che per “numero di afferenti” la Commissione considererà il numero di quelli “attivi” ossia dei ricercatori/docenti che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l’

<p><b>Indicatore dei <i>Networks</i> Scientifici</b></p> <p><b>NWS</b> = somma<sub>i</sub> (<b>NS<sub>i</sub></b>) / <b>Num. Afferenti</b> (attivi)</p> <p><b>NS<sub>i</sub></b> = <math>a_1 \cdot INV_i + a_2 \cdot SSE_i + a_3 \cdot PBE_i + a_4 \cdot CD_i + a_5 \cdot RIV_i + a_6 \cdot SSC_i</math></p> <p><b>INV<sub>i</sub></b> = Numero di inviti a convegni, conferenze e seminari ricevuti dall’afferente <i>i-esimo</i>;</p> <p><b>SSE<sub>i</sub></b> = Numero di soggiorni di studio all’estero con durata minima di 7gg fatti dall’afferente <i>i-esimo</i>;</p> <p><b>PBE<sub>i</sub></b> = Numero di bandi europei cui l’afferente <i>i-esimo</i> ha partecipato;</p> <p><b>CD<sub>i</sub></b> = Indica se l’afferente <i>i-esimo</i> fa parte (valore 1) oppure no (valore 0) di un collegio di dottorato;</p> <p><b>RIV<sub>i</sub></b> = Numero di Riviste a cui l’afferente <i>i-esimo</i> ha fatto parte, come membro di redazione o membro del comitato scientifico;</p> <p><b>SSC<sub>i</sub></b> = Numero di Scuole Estive (<i>Summer School</i>) organizzate o partecipate dall’afferente <i>i-esimo</i>.</p> <p>I pesi (<math>a_1, a_2, a_3, a_4, a_5, a_6</math>) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 (<math>a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 + a_6 = 1</math>)</p>
---

la Commissione AQD stabilisce che:

$a_1 = 0,15; a_2 = 0,15; a_3 = 0,2; a_4 = 0,2; a_5 = 0,2; a_6 = 0,1$ . Rispetto alle attività curriculari prese in considerazione dall'indicatore in questione, la ponderazione intende attribuire ad alcune di esse (e, nel caso di specie, alla partecipazione a bandi europei, a collegi di dottorato e a comitati scientifici o di redazione di riviste) un rilievo differenziato e più significativo che riflette, de resto, l'importanza che assumono anche in sede concorsuale. Inoltre, si precisa che per "numero di afferenti" la Commissione considererà il numero di quelli "attivi" ossia dei ricercatori/docenti che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l'

<b>Indicatore di Mobilità</b>
<b>MOB</b> = $(a_1 \cdot ME + a_2 \cdot MU) / \text{Num. Afferenti (attivi)}$
<b>ME</b> = (Mobilità in entrata) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri in visita al Dipartimento nel periodo considerato.
<b>MU</b> = (Mobilità in uscita) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere nel periodo considerato.
I due pesi $a_1$ e $a_2$ ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

la Commissione AQD stabilisce che:

$a_1 = 0,5; a_2 = 0,5$ . Non si è ritenuto necessario, allo stato, differenziare la mobilità in entrata da quella in uscita. Si fa nuovamente presente che per "numero di afferenti" la Commissione considererà il numero di quelli "attivi" ossia dei ricercatori/docenti che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l'

<b>Indicatore Generale dell'attrazione di risorse del Dipartimento</b>
<b>RTD</b> = $(a_1 \cdot RND + a_2 \cdot RID) / \text{Num. Afferenti}$
I due pesi $a_1$ e $a_2$ ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

non si è proceduto alla ponderazione dal momento che la Commissione si riserva di decidere, alla luce dei dati effettivamente raccolti, se impiegare o meno l'Indicatore *de quo*.

Parimenti, in questo primo esercizio di riesame, la Commissione si riserva di decidere di procedere all'utilizzo, dell'

<b>Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali</b>
<b>RND</b> = somma ( $RN_i$ )
<b><math>RN_i</math></b> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Nazionali ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i> .

e dell'

**Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali**

**RID** = somma (**RI<sub>i</sub>**)

**RI<sub>i</sub>** = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Internazionali ricevuti dall'afferente *i-esimo*

Per quanto concerne l'

**Indicatore della Collaborazione con Enti**

**COLL** = ( $a_1 \cdot \text{CON} + a_2 \cdot \text{COI}$ ) / Num. Afferenti (attivi)

**CON** = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti nazionali, nel periodo considerato

**COI** = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti esteri, nel periodo considerato

I due pesi  $a_1$  e  $a_2$  ( $0 < a_1 < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )

la Commissione AQD stabilisce che:

$a_1 = 0,5$ ;  $a_2 = 0,5$ , non ritenendo necessario, allo stato, diversificare la collaborazione con Enti/Istituti nazionali da quella con Enti/Istituti esteri. Si precisa altresì che per “numero di afferenti” la Commissione considererà il numero di quelli “attivi” ossia dei ricercatori/docenti che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento.

Infine, per quanto concerne l'

**Indicatore di Partecipazione a Bandi**

**IPB** = **NB** / Num. Afferenti (attivi)

**NB** = Numero totale di Bandi a cui i ricercatori del Dipartimento hanno partecipato nel periodo considerato.

e l'

**Indicatore della Collaborazione con *Stakeholders***

**STK** = **CS** / Num. Afferenti (attivi)

**CS** = Numero di collaborazioni attive con *Stakeholders* del territorio nel periodo considerato.

si fa presente che la Commissione considererà il numero di quelli “attivi” ossia dei ricercatori/docenti che abbiano almeno una pubblicazione nel periodo di riferimento.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore \_\_\_18:50\_\_\_.

La Commissione decide di riconvocarsi non appena saranno disponibili i dati e le informazioni richieste agli afferenti al Dipartimento attraverso la predetta “*Scheda di raccolta dati?*”, sì da procedere al calcolo dei diversi Indicatori definiti ai fini del monitoraggio della

ricerca nel triennio di riferimento (2015-2016-2017) e della predisposizione del Documento di Riesame da indirizzare e sottoporre al Presidio di Qualità di Ateneo entro la scadenza prefissata.

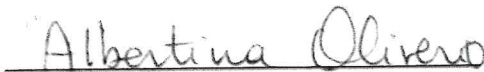
Letto, firmato e sottoscritto.

Prof. Francesco Bilancia (Presidente)



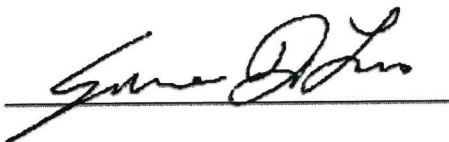
---

Prof.ssa Albertina Oliverio



---

Prof. Simone Di Zio (Segretario)



---

Allegati:

- "Scheda di raccolta dati";
- Quadro A1 della "SUA-RD 2013" e relativi allegati.



**Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali**  
**Scheda raccolta dati per il Riesame della Ricerca Dipartimentale**



*Si prega di compilare solo le celle con sfondo azzurro.*

**Cognome e Nome dell'Afferente**

**Obiettivo 1: Miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento**

<b>Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
N° di Convegni e Seminari nazionali in cui l'Afferente ha relazionato.			
N° di Convegni Internazionali in cui l'Afferente ha relazionato.			

<b>Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale</b>						
<b>(*) Nota:</b> In caso di lavori con uno o più coautori del nostro dipartimento, indicarne "nome/i" e "cognome/i"						
	<b>2015</b>	<b>(*)</b>	<b>2016</b>	<b>(*)</b>	<b>2017</b>	<b>(*)</b>
<b>A</b> - Contributo su Rivista						
<b>B</b> - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)						
<b>C</b> - Monografia o trattato scientifico						
<b>D</b> - Contributo in Atti di Convegno						
<b>E</b> - Altro						

<b>Indicatore delle pubblicazioni sottoposte a referaggio</b>	<b>2015</b>	<b>(*)</b>	<b>2016</b>	<b>(*)</b>	<b>2017</b>	<b>(*)</b>
N° di lavori sottoposti a referaggio						

<b>Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica</b>	<b>2015</b>	<b>(*)</b>	<b>2016</b>	<b>(*)</b>	<b>2017</b>	<b>(*)</b>
N° di pubblicazioni su riviste di fascia A o riviste impattate						

<b>Indicatore dei Networks Scientifici</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
N° di inviti a convegni, conferenze e seminari ricevuti			
N° di soggiorni di studio fatti all'estero con durata minima di 7gg			
N° di bandi europei cui l'Afferente ha partecipato			
Apporre valore 1 se l'Afferente fa parte di un collegio di dottorato			

N° di Riviste a cui l'Afferente ha fatto parte, come membro di redazione o del comitato scientifico			
N° di Scuole Estive (Summer School) organizzate o partecipate dall'Afferente			

<b>Indicatore dei Gruppi di Ricerca</b>	<b>Descrivere brevemente il/i gruppo/i</b>		
N° di Gruppi di Ricerca* di cui l'Afferente i-esimo è membro - <b>ANNO 2015</b>			
N° di Gruppi di Ricerca* di cui l'Afferente i-esimo è membro - <b>ANNO 2016</b>			
N° di Gruppi di Ricerca* di cui l'Afferente i-esimo è membro - <b>ANNO 2017</b>			

\* Per "gruppi di ricerca" si intendono quelli dipartimentali o interdipartimentali, anche con membri di altri Atenei o istituti di ricerca.

## Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento

<b>Indicatore di Mobilità</b>	<b>2015</b>		<b>2016</b>		<b>2017</b>	
	<b>Mesi</b>	<b>Giorni</b>	<b>Mesi</b>	<b>Giorni</b>	<b>Mesi</b>	<b>Giorni</b>
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri <b>in visita al Dipartimento.</b>						
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>						

<b>Indicatore di Mobilità per Assegnisti e Dottorandi, collaboratori dell'Afferente</b>	<b>Nome e cognome Dottor./Assegnista</b>	<b>2015</b>		<b>2016</b>		<b>2017</b>	
		<b>Mesi</b>	<b>Giorni</b>	<b>Mesi</b>	<b>Giorni</b>	<b>Mesi</b>	<b>Giorni</b>
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>							
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>							
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>							
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>							
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>							
N° totale di mesi (o frazioni di mesi) <b>in visita presso enti o istituzioni straniere.</b>							

<b>Indicatore di collaborazione straniera</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
N° di pubblicazioni <b>con almeno</b> un coautore straniero			

Nota: se in una singola pubblicazione si hanno due o più coautori stranieri questo indicatore vale sempre 1.

### Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse

<b>Indicatore dell'attrazione di risorse Nazionali</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Nazionali ricevuti dall'Afferente			

<b>Indicatore dell'attrazione di risorse Internazionali</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Internazionali ricevuti dall'Afferente			

<b>Indicatore della Capacità Progettuale</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
N° totale di progetti finanziati all'Afferente			

<b>Indicatore di Partecipazione a Bandi</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
N° totale di Bandi a cui l'Afferente ha partecipato nel periodo considerato			

<b>Indicatore della Collaborazione con Enti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
N° di collaborazioni attive con Enti/Istituti <b>nazionali</b> , in capo all'Afferente nel periodo considerato			
N° di collaborazioni attive con Enti/Istituti <b>esteri</b> , in capo all'Afferente nel periodo considerato			

<b>Indicatore della Collaborazione con Stakeholders</b>	<b>Descriv. il/i soggetto/i</b>	
N° di collaborazioni attive con Stakeholders* del territorio, in capo all'Afferente - <b>ANNO 2015</b>		
N° di collaborazioni attive con Stakeholders* del territorio, in capo all'Afferente - <b>ANNO 2016</b>		
N° di collaborazioni attive con Stakeholders* del territorio, in capo all'Afferente - <b>ANNO 2017</b>		

\* Per stakeholders si intendono i soggetti (individui od organizzazioni), attivamente coinvolti nelle iniziative del Dipartimento.

**Prima di rispedire il file,**

**si prega di salvarlo come: "Riesame\_Cognome\_Nome"**

Per info o chiarimenti contattare **Marco Angelone**: [marco.angelone@unich.it](mailto:marco.angelone@unich.it)





Anno 2013

Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze giuridiche e sociali"

**Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento**

**Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento**

▶ QUADRO A.1	A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento
Scheda Sua-RD 2014	
Quadro A1 (Dichiarazione degli Obiettivi di ricerca del Dipartimento)	
<p>- I settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento</p> <p>Nell'ambito del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali sono presenti due aree scientifiche prevalenti, l'area 12 (Scienze Giuridiche) e l'area 14 (Scienze Politiche e Sociali), nonché alcune altre aree rappresentate da un numero esiguo di ricercatori (due) o da un solo ricercatore, quali l'area 13 (Scienze Economiche e Statistiche), 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche e 06 (Scienze Mediche).</p> <p>Il Dipartimento si articola in due sezioni: la sezione di Scienze giuridiche, alla quale afferiscono i settori scientifico disciplinari dell'area 12 e la sezione di Scienze Sociali alla quale afferiscono i settori appartenenti alle altre aree sopra indicate.</p> <p>Alla sezione di Scienze Giuridiche afferiscono i ricercatori inquadrati nei seguenti settori scientifico disciplinari:</p> <p>Area 12 SCIENZE GIURIDICHE</p> <p>IUS/01 Diritto Privato, al cui interno si collocano due professori ordinari;</p> <p>IUS/04 Diritto Commerciale, al cui interno si collocano un prof. ordinario e un prof. associato;</p> <p>IUS/06 Diritto della navigazione, al cui interno si colloca un prof. associato;</p> <p>IUS/07 Diritto del Lavoro, al cui interno si collocano due prof. ordinari ed un ricercatore;</p> <p>IUS/08 Diritto Costituzionale, al cui interno si colloca un prof. ordinario;</p> <p>IUS/09 Diritto Pubblico, al cui interno si collocano un prof. ordinario, un prof. associato ed un ricercatore;</p> <p>IUS/10 Diritto Amministrativo, al cui interno si colloca un prof. ordinario;</p> <p>IUS/12 Diritto Tributario, al cui interno si collocano un prof. ordinario e due ricercatori;</p> <p>IUS/13 Diritto Internazionale, al cui interno si colloca un prof. associato.</p> <p>Nell'area giuridica del Dipartimento sono rappresentati 9 dei 21 settori scientifico disciplinari complessivi relativi all'area 12.</p> <p>Il numero relativamente ridotto dei settori scientifico disciplinari rappresentati è dovuto alla assenza in Ateneo della classe di laurea in giurisprudenza, che costituisce la classe di riferimento per l'area 12, e alla attivazione dei soli settori presenti nelle classi di laurea Economiche, Aziendali e delle Scienze Sociali. Pur a fronte del numero contenuto di settori scientifico disciplinari rappresentativi dell'area 12, si segnala, tuttavia, un elevato grado di specializzazione nei diversi ambiti scientifici e la presenza di obiettivi di ricerca dei docenti, che si allargano anche a settori scientifici disciplinari affini e contigui.</p> <p>In ambito giuridico si distinguono due macroaree, alle quali sono riconducibili gli obiettivi di ricerca pertinenti ai rispettivi settori scientifico disciplinari: quella privatistica e quella pubblicistica.</p> <p>Nella macroarea privatistica sono rappresentati i settori del diritto privato, diritto del lavoro, diritto commerciale e della navigazione. Nell'ambito del diritto privato (IUS/01) le linee di ricerca seguono diversi temi: il diritto dei contratti e le nuove forme di esercizio dell'autonomia privata, con attenzione alla tutela del contraente debole nei diversi ambiti, compreso quello del commercio elettronico; la responsabilità civile, sia sul piano della teoria generale, che su quello delle responsabilità speciali; il diritto dell'informatica, con particolare riguardo alla disciplina dei dati del traffico telematico, alla tutela della riservatezza, ai problemi giuridici del diritto d'autore in rete. Il diritto dell'informatica è un campo di ricerca che presenta intersezioni tra SSD diversi, sia di area giuridica che sociologica, e sul quale, infatti, insistono più docenti del Dipartimento.</p> <p>Nell'ambito del diritto del lavoro (IUS/07) gli obiettivi di ricerca di ricerca scientifica vertono sui temi della contrattazione collettiva transnazionale, degli organismi di rappresentanza nella dimensione interna, internazionale e transnazionale, della società europea; sono, altresì, oggetto di ricerca i diritti fondamentali dei lavoratori, la tutela antidiscriminatoria, il reddito minimo; sono, inoltre, approfonditi i problemi relativi alle politiche del lavoro e alla loro traduzione normativa, con particolare riferimento alle tipologie contrattuali del lavoro flessibile, come pure temi più tradizionali, quali quelli relativi alla distinzione tra lavoro autonomo e subordinato e allo sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, i temi legati alle cd. riforme legislative del mercato del lavoro presentano forte vocazione alla interdisciplinarietà ed, infatti, su essi insistono anche docenti di area giuspubblicistica, come pure sociologica (v. infra), che ne indagano il diverso impatto sulle istituzioni e sulla società.</p>	

Nell'ambito del diritto commerciale (IUS/04) sono oggetto di indagine gli snodi del diritto societario relativi alle nuove forme e tecniche di raccolta di capitale di credito nelle società di capitali, con particolare riguardo alle rinnovate cambiali finanziarie e ai titoli di debito di società a responsabilità limitata. Sono, altresì, oggetto di indagine i temi del diritto dell'impresa legati alla tutela della concorrenza e dell'innovazione e, segnatamente, la proprietà intellettuale nella sua correlazione più recente con i diritti fondamentali, sia in relazione al diritto d'autore nel contesto telematico che al diritto dei brevetti nel contesto biotecnologico. Nell'ambito del diritto della navigazione (IUS/06) gli obiettivi di ricerca vertono sui temi del diritto generale dei trasporti ed in particolare della disciplina dell'autotrasporto, alla luce della più recente normativa e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di Giustizia UE.

Nella macroarea pubblicistica sono rappresentati i settori scientifico disciplinari del diritto pubblico, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto tributario e diritto internazionale. La macroarea pubblicistica si connota per la presenza di temi di ricerca sui quali insistono più docenti con prospettive differenti, tese ad indagare i temi della costituzione economica nel contesto della globalizzazione, della riforma dell'art. 81 della Costituzione italiana e l'introduzione del c.d. pareggio di bilancio, della struttura ed evoluzione dei diritti sociali nel panorama europeo alla luce della ristrutturazione dei modelli di welfare state e del ruolo delle corti, della crisi fiscale dello stato e del federalismo finanziario. Tali temi presentano interrelazioni significative con gli obiettivi di ricerca affrontati anche dai docenti del Dipartimento di area sociologica e storico filosofica. Nella macroarea pubblicistica sono, poi, oggetto di ricerca i recenti problemi giuridici posti dalla biometria, con particolare riferimento alla gestione dei dati da parte della pubblica amministrazione, temi questi ultimi che presentano anch'essi un forte tasso di interrelazione con taluni obiettivi di ricerca dell'area privatistica e segnatamente quelli deputati agli studi sulla tutela della persona e della riservatezza. Alla macroarea pubblicistica sono riconducibili anche gli studi nell'ambito del diritto tributario (IUS/12), ove si segnala un consistente nucleo di ricerca vertente sul tema degli aiuti di Stato e delle agevolazioni tributarie, sia per le aree colpite da calamità naturali e da inquinamento, come pure in materia di tutela ambientale e nel settore energetico. Nell'ambito del diritto internazionale (IUS/13) gli obiettivi di ricerca vertono sugli obblighi procedurali nel diritto internazionale ed europeo, sul tema della politica estera e della sicurezza comune dell'Unione europea, tema quest'ultimo, che vede anche l'insistenza dei docenti dell'area sociologica e criminologica. Correlato e trasversale a molti dei diversi ambiti di ricerca dei docenti del Dipartimento è, infine, il tema dell'attuazione delle direttive UE nei diversi ordinamenti nazionali.

Pur non essendo rappresentati nel Dipartimento i settori scientifico disciplinari dell'area 12 relativi ai profili procedurali, tuttavia essi sono trattati trasversalmente da diversi docenti: in particolare, tra gli obiettivi di ricerca di matrice procedurale vi sono le procedure alternative di composizione delle liti, tra le quali in particolare quelle con metodi di svolgimento di tipo informatizzato, il tema del giusto processo tributario con particolare riferimento alla Convenzione sui diritti dell'uomo, il tema della procedure concorsuali e in termini più generali la questione dell'autonomia procedurale degli Stati Membri e dell'interpretazione conforme al diritto UE.

Alla sezione di Scienze Sociali afferiscono i ricercatori inquadrati nei seguenti settori scientifico disciplinari:

#### AREA 14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

SPS/07 Sociologia generale, al cui interno si situano un prof. ordinario, un prof. associato e due ricercatori;

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, in cui si colloca un prof. associato;

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro, al cui interno si situa un ricercatore;

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio, al cui interno si colloca un ricercatore;

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici, al cui interno si situano un prof. ordinario e un associato;

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale, al cui interno si situano un prof. ordinario e un ricercatore;

#### AREA 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

SECS-S/05 - Statistica sociale, al cui interno si situano un prof. ordinario e un ricercatore;

#### AREA 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

M-STO/04 - Storia contemporanea, al cui interno si situa un prof. associato;

M-Fil/02 - Logica e filosofia della scienza, al cui interno si colloca un prof. associato;

M-Fil/06 - Storia della filosofia, al cui interno si situa un prof. ordinario;

#### AREA 06 - SCIENZE MEDICHE

Med/43 - Medicina legale, al cui interno si colloca un prof. associato.

Gli obiettivi di ricerca riferibili all'area sociologica concernono i temi dell'epistemologia della complessità, i problemi del rapporto tra scienze umane e scienze naturali, le questioni di genere e della sicurezza sociale; lo studio delle modalità attraverso le quali l'esperienza di vita negli ambienti connotati dal media-multitasking si riverbera sulle aspettative di benessere degli individui; il rapporto tra energia e società, nella prospettiva storica come nell'orizzonte delle relazioni dialettiche tra governance energetica e conflitto ambientale, le politiche abitative e le questioni della convivenza interetnica in ambito urbano; le questioni della libera circolazione in Europa, le analisi delle cd. geografie personali e le esperienze del transnazionalismo; il tema dei rapporti tra diritti umani e mutamento sociale, tra momento normativo e distorsione corruttiva, tra verità e diritto.

Gli obiettivi di ricerca riferibili ai componenti dell'Area delle Scienze economico-statistiche e del settore della statistica sociale riguardano le prospettive di analisi degli scenari futuri per terrorismo e criminalità.

Nell'area delle Scienze storiche e filosofiche gli obiettivi di ricerca per la componente di storia contemporanea concernono i problemi dell'unificazione nazionale, della formazione della classe politica liberale, della pratica trasformistica come modalità di governo, oltreché le tematiche della formazione dell'esercito e della funzione politica del movimento cattolico novecentesco. Nel settore di Logica e filosofia della scienza gli obiettivi di ricerca riguardano i temi della razionalità delle scelte individuali e collettive, del rischio, del rapporto tra norme etiche e norme sociali e dell'indagine intorno agli sviluppi recenti delle neuroscienze. Nel settore di Storia della filosofia gli obiettivi di ricerca sono indirizzati all'indagine sui temi del valore, lavoro e produzione nella società globalizzata e nella teoresi contemporanea, con particolare riferimento alle correnti dell'idealismo, del neokantismo, del marxismo e dell'ermeneutica.

Gli obiettivi di ricerca riferibili al settore medico-legale concernono i temi degli stereotipi di genere in rapporto alle relazioni educative, le questioni del bullismo e della violenza domestica.

Nella sezione di scienze sociali gli obiettivi di ricerca, partendo dalla comune matrice nucleare di un interesse scientifico rivolto allo studio sociologico della persona nelle sue consistenze di complessità postmoderna, approfondiscono linee di ricerca convergenti intorno ai seguenti temi/obiettivi:

-diritti umani, libertà civili, mobilità sociale e benessere individuale (con riguardo ai profili di: diritti umani e mutamento sociale; libera circolazione in Europa, geografie personali e transnazionalismo; media-multitasking e benessere degli individui);

-globalismo economico, complessità e trasformazioni sociali (con riguardo ai profili di: epistemologia della complessità; valore, lavoro e produzione nella società globalizzata; razionalità delle scelte individuali e collettive; energia e società, governance energetica e conflitto ambientale);

- Gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il Piano Strategico 2015-2017

Dall'analisi dei temi di ricerca sviluppati nel Dipartimento riferibili alle singole aree, è possibile delineare un quadro comune che caratterizza gli obiettivi di ricerca pluriennali dell'intera struttura, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2015-2017 (che indica quali obiettivi da perseguire nel triennio: il miglioramento della qualità dei servizi; la de-materializzazione dell'attività amministrativa; lo sviluppo delle risorse umane e la partecipazione degli stakeholders; lo sviluppo di processi di internazionalizzazione) e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo.

Gli obiettivi di ricerca pluriennali del Dipartimento si articolano su quattro linee principali di ricerca:

L'impatto della crisi economica e-finanziaria sugli assetti istituzionali e sui modelli di welfare. Vincoli di bilancio e politiche finanziarie: impatto sui modelli di welfare in Italia e in Europa (diritto alla casa, alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla tutela del reddito), sui sistemi di regolazione delle politiche del lavoro e del mercato del lavoro, sui diritti fondamentali individuali e collettivi. Regole del mercato e governance societaria. Epistemologia della complessità nell'era della crisi, valore, lavoro e produzione nella società globalizzata, razionalità delle scelte individuali e collettive; processi criminogenetici e scenari di devianza (con riguardo ai profili di: stereotipi di genere e relazioni educative, bullismo e violenza domestica; scenari futuri per terrorismo e criminalità; ordinamento giuridico e corruzione pubblica); Individualizzazione e nuovi rischi.

Diritti fondamentali e diritti umani: gli obiettivi di ricerca in questo campo coinvolgono sia ambiti giuridici specifici, dal diritto del lavoro, al diritto antidiscriminatorio, al diritto della proprietà intellettuale, dal diritto ambientale alla politica estera e della sicurezza dell'Unione europea, al giusto processo, sia il contesto più generale delle scienze politico sociali, ove si indaga il tema rispetto ai mutamenti storico-sociali, alla libera circolazione in Europa e al fenomeno delle migrazioni, alle geografie personali, al transnazionalismo, al benessere degli individui, alle questioni di genere.

Dematerializzazione e tecnologia digitale: questo filone di ricerca coinvolge interessi diversi e tra loro fortemente intrecciati, sia di matrice giuridica che sociologica e filosofica. In ambito giuridico convergono su questo tema interessi di ricerca che approfondiscono il diritto dei consumi e del commercio elettronico, il diritto d'autore in rete, la tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali, i problemi posti dalla raccolta e gestione dei dati biometrici ed i problemi della composizione delle liti con metodi informatizzati. In ambito sociologico e filosofico, insistono su questo obiettivo di ricerca gli interessi scientifici di chi si occupa di media-multitasking e benessere degli individui, scenari futuri per terrorismo e criminalità in ambito informatico (tramite l'uso di modelli statistici per la rilevazione e analisi di opinioni di cittadini ed esperti), bullismo e violenza nel contesto telematico, lavoro e produzione nella società globalizzata e dematerializzata;

Tutela ambientale e gestione delle fonti energetiche. Tra gli obiettivi di ricerca del Dipartimento si pone trasversalmente alle diverse aree scientifiche il tema della tutela ambientale e della sua relazione con la gestione delle fonti energetiche. Tale tema rileva sia per le implicazioni giuspubblicistiche relative ai c.d. beni comuni e al loro sfruttamento, come pure sul versante degli interventi dello Stato, tanto all'esito di calamità naturali, quanto per le agevolazioni nel settore energetico; il tema costituisce obiettivo di ricerca anche per i ricercatori dell'area delle scienze politico sociali per gli aspetti relativi alla governance energetica e alla gestione del conflitto ambientale.

Modalità di realizzazione degli obiettivi primari

Le criticità emerse dall'analisi dei dati forniti dalla VQR 2004-2010 relative alla struttura e alle due aree prevalenti ivi rappresentate, nonché dai dati caricati sul sito Cineca per il triennio successivo 2011-2013, che segnalano la persistenza di un numero significativo di ricercatori inattivi (v. il quadro B3 - Riesame della Ricerca di Dipartimento), impongono la necessità di assumere responsabilmente decisioni strategiche da parte degli organi di governo del dipartimento finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo primario di miglioramento della performance complessiva del dipartimento. In particolare, andrà con tenacia perseguito l'obiettivo di ridurre il peso percentuale di ricercatori inattivi, assai penalizzante per la valutazione della struttura, e di migliorare la qualità dei prodotti scientifici presentati al fine di raggiungere una percentuale assai più consistente di prodotti buoni o eccellenti, soprattutto in area sociologica, sinora polarizzata tra alcune punte di eccellenza e una netta maggioranza di prodotti collocati nei due quartili inferiori. Analoga consapevolezza va mostrata nell'assunzione dei fattori di forza del dipartimento, tra i quali spicca l'internazionalizzazione della ricerca, provata da positivi risultati conseguiti nel tempo attraverso l'aggiudicazione di bandi di gara europei, riconoscimenti alla qualità della ricerca in campo internazionale, inviti a presentare relazioni in convegni internazionali e organizzazione di incontri di studio internazionali presso Ud'A, pubblicazioni su riviste straniere, soggiorni di studio all'estero di ricercatori e dottorandi, partecipazione a reti di ricerca europee. Tale obiettivo di internazionalizzazione della ricerca va mantenuto e perseguito con maggiore efficacia per estenderlo a componenti della struttura sinora scarsamente coinvolti, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. La consapevolezza dell'importanza dei fattori di internazionalizzazione della ricerca deve essere volta alla costruzione di reti stabili che coinvolgano l'intera struttura e non solo singoli ricercatori, anche in vista della complessa progettualità rientrante negli obiettivi di Europa 2020. Con riguardo agli obiettivi di terza missione, il dipartimento intende migliorare la rete di collaborazione con stakeholder qualificati in campo sociale, istituzionale, economico e delle professioni per favorire, da un lato, la progettazione di percorsi formativi che rispondano a esigenze di elevata qualificazione del mondo del lavoro e delle professioni, dall'altro, per consentire lo sviluppo delle potenzialità di ricerca proprie delle aree rappresentate, coinvolgendo in particolare giovani ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Riassumendo, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca del Dipartimento implica l'attivo coinvolgimento di tutti i ricercatori della struttura nella realizzazione di attività seminariali e convegnistiche a carattere scientifico, di natura disciplinare e interdisciplinare; il rafforzamento dei network scientifici con altri Atenei ed Enti di ricerca italiani e stranieri; la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche qualificate o di libri stampati da editori con diffusione nazionale o internazionale; il potenziamento della collaborazione con stakeholder qualificati in vista dell'allestimento di progetti di ricerca di comune interesse e/o dell'istituzione di corsi che rispondano ad esigenze effettive di qualificazione del

mondo del lavoro e delle professioni.

Le modalità di realizzazione di detti obiettivi implicano:

- a) Il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento;
- b) L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca;
- c) La capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder presenti sul territorio.

Gli obiettivi sopra indicati verranno monitorati annualmente dalla Commissione AQD (vedi quadro B2 politiche per l'AQ del Dipartimento) attraverso l'utilizzo di indicatori.

Modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nel Quadro B3.

Si allegano le tabelle con gli indicatori del monitoraggio.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

## Allegato al Quadro A.1

Modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nel quadro B3.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati gli obiettivi con le conseguenti azioni e il relativo monitoraggio.

### **Obiettivo 1: Il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento**

Monitoraggio Riesame 2015  
Scadenza obiettivo.....2017

<b>Obiettivo 1: Il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Azione 1.1 - Eliminare o ridurre il numero dei ricercatori inattivi	<b>Indicatore di Inattività</b> <b>INAT</b> = n° Ricercatori Inattivi / Num. Afferenti Si intende per Ricercatore inattivo chi non ha pubblicazioni nel periodo di riferimento
	<b>Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari</b> <b>CON</b> = somma <sub>i</sub> ( <b>CON</b> <sub>i</sub> ) / Num. Afferenti <b>CON</b> <sub>i</sub> = <b>a</b> <sub>1</sub> · <b>NCS</b> <sub>i</sub> + <b>a</b> <sub>2</sub> · <b>NCI</b> <sub>i</sub> <b>NCS</b> <sub>i</sub> = numero di Convegni e Seminari cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha relazionato, nel periodo considerato <b>NCI</b> <sub>i</sub> = numero di Convegni Internazionali in cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha relazionato, nel periodo considerato. I due pesi <b>a</b> <sub>1</sub> e <b>a</b> <sub>2</sub> (0< <b>a</b> <sub>1</sub> <1) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( <b>a</b> <sub>1</sub> + <b>a</b> <sub>2</sub> =1)
Azione 2.1 - Migliorare la qualità dei prodotti scientifici del dipartimento	<b>Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale</b> <b>PSD</b> = somma <sub>i</sub> ( <b>PS</b> <sub>i</sub> ) / Num. Afferenti <b>PS</b> <sub>i</sub> = <b>a</b> <sub>1</sub> · <b>A</b> <sub>i</sub> + <b>a</b> <sub>2</sub> · <b>B</b> <sub>i</sub> + <b>a</b> <sub>3</sub> · <b>C</b> <sub>i</sub> + <b>a</b> <sub>4</sub> · <b>D</b> <sub>i</sub> + <b>a</b> <sub>5</sub> · <b>E</b> <sub>i</sub> Per ogni Ricercatore afferente al dipartimento ( <i>i</i> ) si pesano le pubblicazioni scientifiche, suddivise nelle categorie indicate dal ministero, ovvero: <b>A</b> - Contributo su Rivista <b>B</b> - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) <b>C</b> - Monografia o trattato scientifico <b>D</b> - Contributo in Atti di Convegno <b>E</b> - Altro I cinque pesi ( <b>a</b> <sub>1</sub> , <b>a</b> <sub>2</sub> , <b>a</b> <sub>3</sub> , <b>a</b> <sub>4</sub> , <b>a</b> <sub>5</sub> ) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 ( <b>a</b> <sub>1</sub> + <b>a</b> <sub>2</sub> + <b>a</b> <sub>3</sub> + <b>a</b> <sub>4</sub> + <b>a</b> <sub>5</sub> =1) Nota: I lavori con più autori appartenenti al DSGS dovranno essere conteggiati solo a carico di uno degli autori.
	<b>Indicatore delle pubblicazioni sottoposte a referaggio</b> <b>REF</b> = somma <sub>i</sub> ( <b>PSR</b> <sub>i</sub> ) / Num. Afferenti <b>PSR</b> <sub>i</sub> = (N° pubblicazioni con referaggio) <sub>i</sub> / (N° tot di pubblicazioni) <sub>i</sub>
	<b>Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica</b> <b>QPS</b> = <b>AFA</b> / <b>TP</b> <b>AFA</b> = Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di fascia A o riviste impattate totali del Dipartimento (nel periodo considerato) <b>TP</b> = Numero Totale di pubblicazioni del Dipartimento su riviste (nel periodo considerato)

<p>Azione 3.1 - Potenziare network scientifici a livello nazionale e internazionale</p>	<p><b>Indicatore dei Networks Scientifici</b>  <math>NWS = \text{somma}_i (NS_i) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>NS_i = a_1 \cdot INV_i + a_2 \cdot SSE_i + a_3 \cdot PBE_i + a_4 \cdot CD_i + a_5 \cdot RIV_i + a_6 \cdot SSC_i</math>  <math>INV_i</math> = Numero di inviti a convegni, conferenze e seminari ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i>;  <math>SSE_i</math> = Numero di soggiorni di studio all'estero con durata minima di 7gg fatti dall'afferente <i>i-esimo</i>;  <math>PBE_i</math> = Numero di bandi europei cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha partecipato;  <math>CD_i</math> = Indica se l'afferente <i>i-esimo</i> fa parte (valore 1) oppure no (valore 0) di un collegio di dottorato;  <math>RIV_i</math> = Numero di Riviste a cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha fatto parte, come membro di redazione o membro del comitato scientifico;  <math>SSC_i</math> = Numero di Scuole Estive (Summer School) organizzate o partecipate dall'afferente <i>i-esimo</i>.  I pesi (<math>a_1, a_2, a_3, a_4, a_5, a_6</math>) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 (<math>a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 + a_6 = 1</math>)</p>
	<p><b>Indicatore dei Gruppi di Ricerca</b>  <math>GR = \text{somma}_i (G_i) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>G_i</math> = Numero di Gruppi di Ricerca di cui l'afferente <i>i-esimo</i> è membro.  Per gruppi di ricerca si intendono i gruppi così come definiti nel quadro B1.b</p>

Per tutti gli indicatori i pesi possono essere fissati anche in maniera diversa per le due sezioni del dipartimento, tenendo conto delle diverse modalità con cui si esplicano le attività di ricerca.

## Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento

Monitoraggio

Riesame 2015

Scadenza obiettivo.....2017

<b>Obiettivo 2: Incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<p>Azione 2.1 – Incrementare la mobilità sia in entrata che in uscita</p>	<p><b>Indicatore di Mobilità</b>  <math>MOB = (a_1 \cdot ME + a_2 \cdot MU) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>ME</math> = (Mobilità in entrata) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri in visita al Dipartimento nel periodo considerato.  <math>MU</math> = (Mobilità in uscita) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere nel periodo considerato.  I due pesi <math>a_1</math> e <math>a_2</math> (<math>0 &lt; a_i &lt; 1</math>) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (<math>a_1 + a_2 = 1</math>)</p>
<p>Azione 2.2 – Migliorare e monitorare i processi di collaborazione di autori stranieri nella pubblicazioni scientifiche</p>	<p><b>Indicatore di collaborazione straniera</b>  <math>NCS = \text{somma}_i (CS_i) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>CS_i = \text{somma}_j (PS_{ij})</math>  <math>PS_{ij}</math> = Per ogni pubblicazione (<math>j</math>) dell'afferente/autore (<math>i</math>) del Dipartimento si considera la presenza di almeno un autore straniero. Se si allora <math>PS_{ij} = 1</math> altrimenti <math>PS_{ij} = 0</math>.</p>

**Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder presenti sul territorio.**

Monitoraggio Riesame 2015  
Scadenza obiettivo.....2017

<b>Obiettivo 3: Capacità di attrazione di risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder presenti sul territorio.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Azione 3.1 – Migliorare la capacità di attrarre risorse	<b>Indicatore dell’attrazione di risorse Nazionali</b> RND = somma (RN <sub>i</sub> ) RN <sub>i</sub> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Nazionali ricevuti dall’afferente <i>i-esimo</i> .
	<b>Indicatore dell’attrazione di risorse Internazionali</b> RID = somma (RI <sub>i</sub> ) RI <sub>i</sub> = ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Internazionali ricevuti dall’afferente <i>i-esimo</i>
	<b>Indicatore Generale dell’attrazione di risorse del Dipartimento</b> RTD = (a <sub>1</sub> ·RND + a <sub>2</sub> · RID) / Num. Afferenti I due pesi a <sub>1</sub> e a <sub>2</sub> (0<a <sub>i</sub> <1) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell’indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (a <sub>1</sub> + a <sub>2</sub> =1)
	<b>Indicatore della Capacità Progettuale</b> ICP = NPF/ Num. Afferenti NPF = Numero totale di progetti finanziati nel Dipartimento nel periodo considerato
	<b>Indicatore di Partecipazione a Bandi</b> IPB = NB/ Num. Afferenti NB = Numero totale di Bandi a cui i ricercatori del Dipartimenti hanno partecipato nel periodo considerato
Azione 3.2 – Incrementare la collaborazione con Enti/Istituti nazionali ed esteri	<b>Indicatore della Collaborazione con Enti</b> COLL = (a <sub>1</sub> ·CON + a <sub>2</sub> · COI) / Num. Afferenti CON = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti nazionali, nel periodo considerato COI = Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti esteri, nel periodo considerato I due pesi a <sub>1</sub> e a <sub>2</sub> (0<a <sub>i</sub> <1) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell’indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (a <sub>1</sub> + a <sub>2</sub> =1)
Azione 3.3 – Potenziare la collaborazione con stakeholder presenti sul territorio	<b>Indicatore della Collaborazione con Stakeholders</b> STK = CS / Num. Afferenti CS = Numero di collaborazioni attive con Stakeholder del territorio nel periodo considerato



Anno 2013

Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze giuridiche e sociali"

## Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

### Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

▶ QUADRO A.1	A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento
<p>Scheda Sua-RD 2014</p> <p>Quadro A1 (Dichiarazione degli Obiettivi di ricerca del Dipartimento)</p> <p>- I settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento</p> <p>Nell'ambito del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali sono presenti due aree scientifiche prevalenti, l'area 12 (Scienze Giuridiche) e l'area 14 (Scienze Politiche e Sociali), nonché alcune altre aree rappresentate da un numero esiguo di ricercatori (due) o da un solo ricercatore, quali l'area 13 (Scienze Economiche e Statistiche), 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche e 06 (Scienze Mediche).</p> <p>Il Dipartimento si articola in due sezioni: la sezione di Scienze giuridiche, alla quale afferiscono i settori scientifico disciplinari dell'area 12 e la sezione di Scienze Sociali alla quale afferiscono i settori appartenenti alle altre aree sopra indicate.</p> <p>Alla sezione di Scienze Giuridiche afferiscono i ricercatori inquadrati nei seguenti settori scientifico disciplinari:</p> <p>Area 12 SCIENZE GIURIDICHE</p> <p>IUS/01 Diritto Privato, al cui interno si collocano due professori ordinari;</p> <p>IUS/04 Diritto Commerciale, al cui interno si collocano un prof. ordinario e un prof. associato;</p> <p>IUS/06 Diritto della navigazione, al cui interno si colloca un prof. associato;</p> <p>IUS/07 Diritto del Lavoro, al cui interno si collocano due prof. ordinari ed un ricercatore;</p> <p>IUS/08 Diritto Costituzionale, al cui interno si colloca un prof. ordinario;</p> <p>IUS/09 Diritto Pubblico, al cui interno si collocano un prof. ordinario, un prof. associato ed un ricercatore;</p> <p>IUS/10 Diritto Amministrativo, al cui interno si colloca un prof. ordinario;</p> <p>IUS/12 Diritto Tributario, al cui interno si collocano un prof. ordinario e due ricercatori;</p> <p>IUS/13 Diritto Internazionale, al cui interno si colloca un prof. associato.</p> <p>Nell'area giuridica del Dipartimento sono rappresentati 9 dei 21 settori scientifico disciplinari complessivi relativi all'area 12.</p> <p>Il numero relativamente ridotto dei settori scientifico disciplinari rappresentati è dovuto alla assenza in Ateneo della classe di laurea in giurisprudenza, che costituisce la classe di riferimento per l'area 12, e alla attivazione dei soli settori presenti nelle classi di laurea Economiche, Aziendali e delle Scienze Sociali. Pur a fronte del numero contenuto di settori scientifico disciplinari rappresentativi dell'area 12, si segnala, tuttavia, un elevato grado di specializzazione nei diversi ambiti scientifici e la presenza di obiettivi di ricerca dei docenti, che si allargano anche a settori scientifici disciplinari affini e contigui.</p> <p>In ambito giuridico si distinguono due macroaree, alle quali sono riconducibili gli obiettivi di ricerca pertinenti ai rispettivi settori scientifico disciplinari: quella privatistica e quella pubblicistica.</p> <p>Nella macroarea privatistica sono rappresentati i settori del diritto privato, diritto del lavoro, diritto commerciale e della navigazione. Nell'ambito del diritto privato (IUS/01) le linee di ricerca seguono diversi temi: il diritto dei contratti e le nuove forme di esercizio dell'autonomia privata, con attenzione alla tutela del contraente debole nei diversi ambiti, compreso quello del commercio elettronico; la responsabilità civile, sia sul piano della teoria generale, che su quello delle responsabilità speciali; il diritto dell'informatica, con particolare riguardo alla disciplina dei dati del traffico telematico, alla tutela della riservatezza, ai problemi giuridici del diritto d'autore in rete. Il diritto dell'informatica è un campo di ricerca che presenta intersezioni tra SSD diversi, sia di area giuridica che sociologica, e sul quale, infatti, insistono più docenti del Dipartimento.</p> <p>Nell'ambito del diritto del lavoro (IUS/07) gli obiettivi di ricerca di ricerca scientifica vertono sui temi della contrattazione collettiva transnazionale, degli organismi di rappresentanza nella dimensione interna, internazionale e transnazionale, della società europea; sono, altresì, oggetto di ricerca i diritti fondamentali dei lavoratori, la tutela antidiscriminatoria, il reddito minimo; sono, inoltre, approfonditi i problemi relativi alle politiche del lavoro e alla loro traduzione normativa, con particolare riferimento alle tipologie contrattuali del lavoro flessibile, come pure temi più tradizionali, quali quelli relativi alla distinzione tra lavoro autonomo e subordinato e allo sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, i temi legati alle cd. riforme legislative del mercato del lavoro presentano forte vocazione alla interdisciplinarietà ed, infatti, su essi insistono anche docenti di area giuspubblicistica, come pure sociologica (v. infra), che ne indagano il diverso impatto sulle istituzioni e sulla società.</p>	



Nell'ambito del diritto commerciale (IUS/04) sono oggetto di indagine gli snodi del diritto societario relativi alle nuove forme e tecniche di raccolta di capitale di credito nelle società di capitali, con particolare riguardo alle rinnovate cambiali finanziarie e ai titoli di debito di società a responsabilità limitata. Sono, altresì, oggetto di indagine i temi del diritto dell'impresa legati alla tutela della concorrenza e dell'innovazione e, segnatamente, la proprietà intellettuale nella sua correlazione più recente con i diritti fondamentali, sia in relazione al diritto d'autore nel contesto telematico che al diritto dei brevetti nel contesto biotecnologico. Nell'ambito del diritto della navigazione (IUS/06) gli obiettivi di ricerca vertono sui temi del diritto generale dei trasporti ed in particolare della disciplina dell'autotrasporto, alla luce della più recente normativa e degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di Giustizia UE.

Nella macroarea pubblicistica sono rappresentati i settori scientifico disciplinari del diritto pubblico, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto tributario e diritto internazionale. La macroarea pubblicistica si connota per la presenza di temi di ricerca sui quali insistono più docenti con prospettive differenti, tese ad indagare i temi della costituzione economica nel contesto della globalizzazione, della riforma dell'art. 81 della Costituzione italiana e l'introduzione del c.d. pareggio di bilancio, della struttura ed evoluzione dei diritti sociali nel panorama europeo alla luce della ristrutturazione dei modelli di welfare state e del ruolo delle corti, della crisi fiscale dello stato e del federalismo finanziario. Tali temi presentano interrelazioni significative con gli obiettivi di ricerca affrontati anche dai docenti del Dipartimento di area sociologica e storico filosofica. Nella macroarea pubblicistica sono, poi, oggetto di ricerca i recenti problemi giuridici posti dalla biometria, con particolare riferimento alla gestione dei dati da parte della pubblica amministrazione, temi questi ultimi che presentano anch'essi un forte tasso di interrelazione con taluni obiettivi di ricerca dell'area privatistica e segnatamente quelli deputati agli studi sulla tutela della persona e della riservatezza. Alla macroarea pubblicistica sono riconducibili anche gli studi nell'ambito del diritto tributario (IUS/12), ove si segnala un consistente nucleo di ricerca vertente sul tema degli aiuti di Stato e delle agevolazioni tributarie, sia per le aree colpite da calamità naturali e da inquinamento, come pure in materia di tutela ambientale e nel settore energetico. Nell'ambito del diritto internazionale (IUS/13) gli obiettivi di ricerca vertono sugli obblighi procedurali nel diritto internazionale ed europeo, sul tema della politica estera e della sicurezza comune dell'Unione europea, tema quest'ultimo, che vede anche l'insistenza dei docenti dell'area sociologica e criminologica. Correlato e trasversale a molti dei diversi ambiti di ricerca dei docenti del Dipartimento è, infine, il tema dell'attuazione delle direttive UE nei diversi ordinamenti nazionali.

Pur non essendo rappresentati nel Dipartimento i settori scientifico disciplinari dell'area 12 relativi ai profili procedurali, tuttavia essi sono trattati trasversalmente da diversi docenti: in particolare, tra gli obiettivi di ricerca di matrice procedurale vi sono le procedure alternative di composizione delle liti, tra le quali in particolare quelle con metodi di svolgimento di tipo informatizzato, il tema del giusto processo tributario con particolare riferimento alla Convenzione sui diritti dell'uomo, il tema della procedure concorsuali e in termini più generali la questione dell'autonomia procedurale degli Stati Membri e dell'interpretazione conforme al diritto UE.

Alla sezione di Scienze Sociali afferiscono i ricercatori inquadrati nei seguenti settori scientifico disciplinari:

#### AREA 14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

SPS/07 Sociologia generale, al cui interno si situano un prof. ordinario, un prof. associato e due ricercatori;

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, in cui si colloca un prof. associato;

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro, al cui interno si situa un ricercatore;

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio, al cui interno si colloca un ricercatore;

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici, al cui interno si situano un prof. ordinario e un associato;

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale, al cui interno si situano un prof. ordinario e un ricercatore;

#### AREA 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

SECS-S/05 - Statistica sociale, al cui interno si situano un prof. ordinario e un ricercatore;

#### AREA 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

M-STO/04 - Storia contemporanea, al cui interno si situa un prof. associato;

M-Fil/02 - Logica e filosofia della scienza, al cui interno si colloca un prof. associato;

M-Fil/06 - Storia della filosofia, al cui interno si situa un prof. ordinario;

#### AREA 06 - SCIENZE MEDICHE

Med/43 - Medicina legale, al cui interno si colloca un prof. associato.

Gli obiettivi di ricerca riferibili all'area sociologica concernono i temi dell'epistemologia della complessità, i problemi del rapporto tra scienze umane e scienze naturali, le questioni di genere e della sicurezza sociale; lo studio delle modalità attraverso le quali l'esperienza di vita negli ambienti connotati dal media-multitasking si riverbera sulle aspettative di benessere degli individui; il rapporto tra energia e società, nella prospettiva storica come nell'orizzonte delle relazioni dialettiche tra governance energetica e conflitto ambientale, le politiche abitative e le questioni della convivenza interetnica in ambito urbano; le questioni della libera circolazione in Europa, le analisi delle cd. geografie personali e le esperienze del transnazionalismo; il tema dei rapporti tra diritti umani e mutamento sociale, tra momento normativo e distorsione corruttiva, tra verità e diritto.

Gli obiettivi di ricerca riferibili ai componenti dell'Area delle Scienze economico-statistiche e del settore della statistica sociale riguardano le prospettive di analisi degli scenari futuri per terrorismo e criminalità.

Nell'area delle Scienze storiche e filosofiche gli obiettivi di ricerca per la componente di storia contemporanea concernono i problemi dell'unificazione nazionale, della formazione della classe politica liberale, della pratica trasformistica come modalità di governo, oltreché le tematiche della formazione dell'esercito e della funzione politica del movimento cattolico novecentesco. Nel settore di Logica e filosofia della scienza gli obiettivi di ricerca riguardano i temi della razionalità delle scelte individuali e collettive, del rischio, del rapporto tra norme etiche e norme sociali e dell'indagine intorno agli sviluppi recenti delle neuroscienze. Nel settore di Storia della filosofia gli obiettivi di ricerca sono indirizzati all'indagine sui temi del valore, lavoro e produzione nella società globalizzata e nella teoresi contemporanea, con particolare riferimento alle correnti dell'idealismo, del neokantismo, del marxismo e dell'ermeneutica.

Gli obiettivi di ricerca riferibili al settore medico-legale concernono i temi degli stereotipi di genere in rapporto alle relazioni educative, le questioni del bullismo e della violenza domestica.

Nella sezione di scienze sociali gli obiettivi di ricerca, partendo dalla comune matrice nucleare di un interesse scientifico rivolto allo studio sociologico della persona nelle sue consistenze di complessità postmoderna, approfondiscono linee di ricerca convergenti intorno ai seguenti temi/obiettivi:

-diritti umani, libertà civili, mobilità sociale e benessere individuale (con riguardo ai profili di: diritti umani e mutamento sociale; libera circolazione in Europa, geografie personali e transnazionalismo; media-multitasking e benessere degli individui);

-globalismo economico, complessità e trasformazioni sociali (con riguardo ai profili di: epistemologia della complessità; valore, lavoro e produzione nella società globalizzata; razionalità delle scelte individuali e collettive; energia e società, governance energetica e conflitto ambientale);

- Gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il Piano Strategico 2015-2017

Dall'analisi dei temi di ricerca sviluppati nel Dipartimento riferibili alle singole aree, è possibile delineare un quadro comune che caratterizza gli obiettivi di ricerca pluriennali dell'intera struttura, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2015-2017 (che indica quali obiettivi da perseguire nel triennio: il miglioramento della qualità dei servizi; la de-materializzazione dell'attività amministrativa; lo sviluppo delle risorse umane e la partecipazione degli stakeholders; lo sviluppo di processi di internazionalizzazione) e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo.

Gli obiettivi di ricerca pluriennali del Dipartimento si articolano su quattro linee principali di ricerca:

L'impatto della crisi economica e-finanziaria sugli assetti istituzionali e sui modelli di welfare. Vincoli di bilancio e politiche finanziarie: impatto sui modelli di welfare in Italia e in Europa (diritto alla casa, alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla tutela del reddito), sui sistemi di regolazione delle politiche del lavoro e del mercato del lavoro, sui diritti fondamentali individuali e collettivi. Regole del mercato e governance societaria. Epistemologia della complessità nell'era della crisi, valore, lavoro e produzione nella società globalizzata, razionalità delle scelte individuali e collettive; processi criminogenetici e scenari di devianza (con riguardo ai profili di: stereotipi di genere e relazioni educative, bullismo e violenza domestica; scenari futuri per terrorismo e criminalità; ordinamento giuridico e corruzione pubblica); Individualizzazione e nuovi rischi.

Diritti fondamentali e diritti umani: gli obiettivi di ricerca in questo campo coinvolgono sia ambiti giuridici specifici, dal diritto del lavoro, al diritto antidiscriminatorio, al diritto della proprietà intellettuale, dal diritto ambientale alla politica estera e della sicurezza dell'Unione europea, al giusto processo, sia il contesto più generale delle scienze politico sociali, ove si indaga il tema rispetto ai mutamenti storico-sociali, alla libera circolazione in Europa e al fenomeno delle migrazioni, alle geografie personali, al transnazionalismo, al benessere degli individui, alle questioni di genere.

Dematerializzazione e tecnologia digitale: questo filone di ricerca coinvolge interessi diversi e tra loro fortemente intrecciati, sia di matrice giuridica che sociologica e filosofica. In ambito giuridico convergono su questo tema interessi di ricerca che approfondiscono il diritto dei consumi e del commercio elettronico, il diritto d'autore in rete, la tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali, i problemi posti dalla raccolta e gestione dei dati biometrici ed i problemi della composizione delle liti con metodi informatizzati. In ambito sociologico e filosofico, insistono su questo obiettivo di ricerca gli interessi scientifici di chi si occupa di media-multitasking e benessere degli individui, scenari futuri per terrorismo e criminalità in ambito informatico (tramite l'uso di modelli statistici per la rilevazione e analisi di opinioni di cittadini ed esperti), bullismo e violenza nel contesto telematico, lavoro e produzione nella società globalizzata e dematerializzata;

Tutela ambientale e gestione delle fonti energetiche. Tra gli obiettivi di ricerca del Dipartimento si pone trasversalmente alle diverse aree scientifiche il tema della tutela ambientale e della sua relazione con la gestione delle fonti energetiche. Tale tema rileva sia per le implicazioni giuspubblicistiche relative ai c.d. beni comuni e al loro sfruttamento, come pure sul versante degli interventi dello Stato, tanto all'esito di calamità naturali, quanto per le agevolazioni nel settore energetico; il tema costituisce obiettivo di ricerca anche per i ricercatori dell'area delle scienze politico sociali per gli aspetti relativi alla governance energetica e alla gestione del conflitto ambientale.

Modalità di realizzazione degli obiettivi primari

Le criticità emerse dall'analisi dei dati forniti dalla VQR 2004-2010 relative alla struttura e alle due aree prevalenti ivi rappresentate, nonché dai dati caricati sul sito Cineca per il triennio successivo 2011-2013, che segnalano la persistenza di un numero significativo di ricercatori inattivi (v. il quadro B3 - Riesame della Ricerca di Dipartimento), impongono la necessità di assumere responsabilmente decisioni strategiche da parte degli organi di governo del dipartimento finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo primario di miglioramento della performance complessiva del dipartimento. In particolare, andrà con tenacia perseguito l'obiettivo di ridurre il peso percentuale di ricercatori inattivi, assai penalizzante per la valutazione della struttura, e di migliorare la qualità dei prodotti scientifici presentati al fine di raggiungere una percentuale assai più consistente di prodotti buoni o eccellenti, soprattutto in area sociologica, sinora polarizzata tra alcune punte di eccellenza e una netta maggioranza di prodotti collocati nei due quartili inferiori. Analoga consapevolezza va mostrata nell'assunzione dei fattori di forza del dipartimento, tra i quali spicca l'internazionalizzazione della ricerca, provata da positivi risultati conseguiti nel tempo attraverso l'aggiudicazione di bandi di gara europei, riconoscimenti alla qualità della ricerca in campo internazionale, inviti a presentare relazioni in convegni internazionali e organizzazione di incontri di studio internazionali presso Ud'A, pubblicazioni su riviste straniere, soggiorni di studio all'estero di ricercatori e dottorandi, partecipazione a reti di ricerca europee. Tale obiettivo di internazionalizzazione della ricerca va mantenuto e perseguito con maggiore efficacia per estenderlo a componenti della struttura sinora scarsamente coinvolti, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. La consapevolezza dell'importanza dei fattori di internazionalizzazione della ricerca deve essere volta alla costruzione di reti stabili che coinvolgano l'intera struttura e non solo singoli ricercatori, anche in vista della complessa progettualità rientrante negli obiettivi di Europa 2020. Con riguardo agli obiettivi di terza missione, il dipartimento intende migliorare la rete di collaborazione con stakeholder qualificati in campo sociale, istituzionale, economico e delle professioni per favorire, da un lato, la progettazione di percorsi formativi che rispondano a esigenze di elevata qualificazione del mondo del lavoro e delle professioni, dall'altro, per consentire lo sviluppo delle potenzialità di ricerca proprie delle aree rappresentate, coinvolgendo in particolare giovani ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Riassumendo, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca del Dipartimento implica l'attivo coinvolgimento di tutti i ricercatori della struttura nella realizzazione di attività seminariali e convegnistiche a carattere scientifico, di natura disciplinare e interdisciplinare; il rafforzamento dei network scientifici con altri Atenei ed Enti di ricerca italiani e stranieri; la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche qualificate o di libri stampati da editori con diffusione nazionale o internazionale; il potenziamento della collaborazione con stakeholder qualificati in vista dell'allestimento di progetti di ricerca di comune interesse e/o dell'istituzione di corsi che rispondano ad esigenze effettive di qualificazione del

mondo del lavoro e delle professioni.

Le modalità di realizzazione di detti obiettivi implicano:

- a) Il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento;
- b) L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca;
- c) La capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder presenti sul territorio.

Gli obiettivi sopra indicati verranno monitorati annualmente dalla Commissione AQD (vedi quadro B2 politiche per l'AQ del Dipartimento) attraverso l'utilizzo di indicatori.

Modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nel Quadro B3.

Si allegano le tabelle con gli indicatori del monitoraggio.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

## Allegato al Quadro A.1

Modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nel quadro B3.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati gli obiettivi con le conseguenti azioni e il relativo monitoraggio.

### **Obiettivo 1: Il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento**

Monitoraggio Riesame 2015  
Scadenza obiettivo.....2017

<b>Obiettivo 1: Il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del Dipartimento</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Azione 1.1 - Eliminare o ridurre il numero dei ricercatori inattivi	<b>Indicatore di Inattività</b> <b>INAT</b> = n° Ricercatori Inattivi / Num. Afferenti Si intende per Ricercatore inattivo chi non ha pubblicazioni nel periodo di riferimento
	<b>Indicatore di partecipazione a Convegni e Seminari</b> <b>CON</b> = somma <sub>i</sub> (CON <sub>i</sub> ) / Num. Afferenti <b>CON<sub>i</sub></b> = a <sub>1</sub> ·NCS <sub>i</sub> + a <sub>2</sub> ·NCI <sub>i</sub> NCS <sub>i</sub> = numero di Convegni e Seminari cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha relazionato, nel periodo considerato NCI <sub>i</sub> = numero di Convegni Internazionali in cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha relazionato, nel periodo considerato. I due pesi a <sub>1</sub> e a <sub>2</sub> (0 < a <sub>1</sub> < 1) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (a <sub>1</sub> + a <sub>2</sub> = 1)
Azione 2.1 - Migliorare la qualità dei prodotti scientifici del dipartimento	<b>Indicatore della Produzione Scientifica Dipartimentale</b> <b>PSD</b> = somma <sub>i</sub> (PS <sub>i</sub> ) / Num. Afferenti <b>PS<sub>i</sub></b> = a <sub>1</sub> ·A <sub>i</sub> + a <sub>2</sub> ·B <sub>i</sub> + a <sub>3</sub> ·C <sub>i</sub> + a <sub>4</sub> ·D <sub>i</sub> + a <sub>5</sub> ·E <sub>i</sub> Per ogni Ricercatore afferente al dipartimento ( <i>i</i> ) si pesano le pubblicazioni scientifiche, suddivise nelle categorie indicate dal ministero, ovvero: A - Contributo su Rivista B - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) C - Monografia o trattato scientifico D - Contributo in Atti di Convegno E - Altro I cinque pesi (a <sub>1</sub> , a <sub>2</sub> , a <sub>3</sub> , a <sub>4</sub> , a <sub>5</sub> ) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 (a <sub>1</sub> + a <sub>2</sub> + a <sub>3</sub> + a <sub>4</sub> + a <sub>5</sub> = 1) Nota: I lavori con più autori appartenenti al DSGS dovranno essere conteggiati solo a carico di uno degli autori.
	<b>Indicatore delle pubblicazioni sottoposte a referaggio</b> <b>REF</b> = somma <sub>i</sub> (PSR <sub>i</sub> ) / Num. Afferenti <b>PSR<sub>i</sub></b> = (N° pubblicazioni con referaggio) <sub>i</sub> / (N° tot di pubblicazioni) <sub>i</sub>
	<b>Indicatore di Qualità della Produzione Scientifica</b> <b>QPS</b> = AFA/TP AFA = Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di fascia A o riviste impattate totali del Dipartimento (nel periodo considerato) TP = Numero Totale di pubblicazioni del Dipartimento su riviste (nel periodo considerato)

<p>Azione 3.1 - Potenziare network scientifici a livello nazionale e internazionale</p>	<p><b>Indicatore dei Networks Scientifici</b>  <math>NWS = \text{somma}_i (NS_i) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>NS_i = a_1 \cdot INV_i + a_2 \cdot SSE_i + a_3 \cdot PBE_i + a_4 \cdot CD_i + a_5 \cdot RIV_i + a_6 \cdot SSC_i</math>  <math>INV_i</math> = Numero di inviti a convegni, conferenze e seminari ricevuti dall'afferente <i>i-esimo</i>;  <math>SSE_i</math> = Numero di soggiorni di studio all'estero con durata minima di 7gg fatti dall'afferente <i>i-esimo</i>;  <math>PBE_i</math> = Numero di bandi europei cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha partecipato;  <math>CD_i</math> = Indica se l'afferente <i>i-esimo</i> fa parte (valore 1) oppure no (valore 0) di un collegio di dottorato;  <math>RIV_i</math> = Numero di Riviste a cui l'afferente <i>i-esimo</i> ha fatto parte, come membro di redazione o membro del comitato scientifico;  <math>SSC_i</math> = Numero di Scuole Estive (Summer School) organizzate o partecipate dall'afferente <i>i-esimo</i>.  I pesi (<math>a_1, a_2, a_3, a_4, a_5, a_6</math>) dovranno essere stabiliti dalla Commissione AQD con una procedura di comparazione a coppie e la loro somma deve essere pari a 1 (<math>a_1 + a_2 + a_3 + a_4 + a_5 + a_6 = 1</math>)</p>
	<p><b>Indicatore dei Gruppi di Ricerca</b>  <math>GR = \text{somma}_i (G_i) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>G_i</math> = Numero di Gruppi di Ricerca di cui l'afferente <i>i-esimo</i> è membro.  Per gruppi di ricerca si intendono i gruppi così come definiti nel quadro B1.b</p>

Per tutti gli indicatori i pesi possono essere fissati anche in maniera diversa per le due sezioni del dipartimento, tenendo conto delle diverse modalità con cui si esplicano le attività di ricerca.

## Obiettivo 2: L'incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento

Monitoraggio

Riesame 2015

Scadenza obiettivo.....2017

<b>Obiettivo 2: Incremento di processi di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<p>Azione 2.1 – Incrementare la mobilità sia in entrata che in uscita</p>	<p><b>Indicatore di Mobilità</b>  <math>MOB = (a_1 \cdot ME + a_2 \cdot MU) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>ME</math> = (Mobilità in entrata) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di ricercatori stranieri in visita al Dipartimento nel periodo considerato.  <math>MU</math> = (Mobilità in uscita) Numero totale di mesi (o frazioni di mesi) di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti del Dipartimento in visita presso enti o istituzioni straniere nel periodo considerato.  I due pesi <math>a_1</math> e <math>a_2</math> (<math>0 &lt; a_i &lt; 1</math>) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell'indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 (<math>a_1 + a_2 = 1</math>)</p>
<p>Azione 2.2 – Migliorare e monitorare i processi di collaborazione di autori stranieri nella pubblicazioni scientifiche</p>	<p><b>Indicatore di collaborazione straniera</b>  <math>NCS = \text{somma}_i (CS_i) / \text{Num. Afferenti}</math>  <math>CS_i = \text{somma}_j (PS_{ij})</math>  <math>PS_{ij}</math> = Per ogni pubblicazione (<math>j</math>) dell'afferente/autore (<math>i</math>) del Dipartimento si considera la presenza di almeno un autore straniero. Se si allora <math>PS_{ij} = 1</math> altrimenti <math>PS_{ij} = 0</math>.</p>

**Obiettivo 3: La capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder presenti sul territorio.**

Monitoraggio Riesame 2015  
 Scadenza obiettivo.....2017

<b>Obiettivo 3: Capacità di attrazione di risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder presenti sul territorio.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Azione 3.1 – Migliorare la capacità di attrarre risorse	<b>Indicatore dell’attrazione di risorse Nazionali</b> $RND = \text{somma } (RN_i)$ $RN_i = \text{ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Nazionali ricevuti dall’afferente } i\text{-esimo.}$
	<b>Indicatore dell’attrazione di risorse Internazionali</b> $RID = \text{somma } (RI_i)$ $RI_i = \text{ammontare totale di contributi per attività di ricerca da Enti/Istituti Internazionali ricevuti dall’afferente } i\text{-esimo}$
	<b>Indicatore Generale dell’attrazione di risorse del Dipartimento</b> $RTD = (a_1 \cdot RND + a_2 \cdot RID) / \text{Num. Afferenti}$ I due pesi $a_1$ e $a_2$ ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell’indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )
	<b>Indicatore della Capacità Progettuale</b> $ICP = NPF / \text{Num. Afferenti}$ $NPF = \text{Numero totale di progetti finanziati nel Dipartimento nel periodo considerato}$
	<b>Indicatore di Partecipazione a Bandi</b> $IPB = NB / \text{Num. Afferenti}$ $NB = \text{Numero totale di Bandi a cui i ricercatori del Dipartimenti hanno partecipato nel periodo considerato}$
Azione 3.2 – Incrementare la collaborazione con Enti/Istituti nazionali ed esteri	<b>Indicatore della Collaborazione con Enti</b> $COLL = (a_1 \cdot CON + a_2 \cdot COI) / \text{Num. Afferenti}$ $CON = \text{Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti nazionali, nel periodo considerato}$ $COI = \text{Numero di collaborazioni attive con Enti/Istituti esteri, nel periodo considerato}$ I due pesi $a_1$ e $a_2$ ( $0 < a_i < 1$ ) devono essere calibrati dalla Commissione AQD e servono a dare un peso diverso alle due componenti dell’indicatore. La loro somma deve essere pari a 1 ( $a_1 + a_2 = 1$ )
Azione 3.3 – Potenziare la collaborazione con stakeholder presenti sul territorio	<b>Indicatore della Collaborazione con Stakeholders</b> $STK = CS / \text{Num. Afferenti}$ $CS = \text{Numero di collaborazioni attive con Stakeholder del territorio nel periodo considerato}$



Il primo esercizio autovalutativo di riesame nell'anno 2014 (SUA-RD 2013) viene effettuato in relazione agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo (v. quadro A1) e agli esiti della VQR 2004-2010, come illustrati sia in Senato accademico che in una specifica riunione del Consiglio di Dipartimento il 19/12/ 2013 dal Responsabile del Presidio Qualità di Ateneo.

L'analisi non può che essere condotta per area, tenuto conto della scarsa numerosità di ricercatori appartenenti ad uno stesso SSD, circostanza che non ha consentito, se non eccezionalmente, di disporre di dati sulla VQR disaggregati per SSD. Va anche tenuto presente che nell'area 12 sono presenti in Ateneo 3 ricercatori non facenti parte del Dipartimento, così come nell'area 14 sono presenti in Ateneo 11 ricercatori afferenti ad altre strutture dipartimentali.

Ciò premesso, i risultati VQR dell'area 12 di Ateneo evidenziano significativi punti di forza, ma anche notevoli elementi di debolezza. Dai dati forniti emerge un rilevante numero di prodotti mancanti (6 su 63, ossia il 9,52%), circostanza che ha notevolmente penalizzato la valutazione complessiva dell'area (per ciascuna pubblicazione mancante è assegnato un peso negativo pari a -0,5) rivelatrice della presenza di ricercatori inattivi. Dopo l'esercizio VQR, a partire dal 2011, alcuni ricercatori inattivi o poco produttivi hanno raggiunto l'età pensionabile o non sono più membri del dipartimento e pertanto non contribuiranno alla prossima valutazione. Tuttavia permangono forti criticità riguardo ad alcune componenti dell'area che non presentano pubblicazioni nel triennio o in parti del triennio successivo. In area sociologica, invece, mentre non si è riscontrata tale criticità nella VQR 2004-2010, essendo il numero di prodotti pervenuti alla valutazione esattamente corrispondente al numero di prodotti attesi (62 su 62), la presenza di ricercatori totalmente o parzialmente inattivi si è in modo preoccupante palesata nel triennio 2011-2013, per cui appare necessario monitorare attentamente il fenomeno e adottare severe misure di contrasto (azione 1).

Azione 1 - Eliminare o ridurre il numero di ricercatori inattivi. Per superare la criticità dovuta alla mancanza del numero di prodotti minimi attesi, il dipartimento procederà alla nomina di referenti scientifici di area incaricati della verifica annuale della produzione di ciascun ricercatore con scarsità di pubblicazioni, indirizzandolo verso la pubblicazione di contributi su riviste o libri a carattere scientifico di settore o interdisciplinare, e impegnandolo in gruppi di ricerca dipartimentali o interdipartimentali.

Quanto ai risultati indicativi della qualità media dei prodotti attesi, la situazione dell'area 12 si presenta assai migliore di quella riscontrata nell'area 14. Infatti nell'area 12 su 57 prodotti presentati, 6 sono stati valutati eccellenti e 27 buoni, collocando più della metà dei prodotti valutati (33) nei primi due quartili, con una % di prodotti eccellenti sul totale atteso pari al 9,52%, mentre 8 prodotti sono stati valutati accettabili e 16 limitati, collocando 24 prodotti nei due quartili più bassi (azione 2).

In area sociologica, i risultati indicativi della qualità media dei prodotti attesi presenta maggiori criticità, in sintonia con i risultati nazionali conseguiti dall'area 14. Nello specifico, su 62 prodotti presentati, 2 sono stati valutati eccellenti, solo 3 sono stati valutati buoni, collocando solo 5 prodotti nei primi due quartili, con una % di prodotti eccellenti sul totale atteso pari al 3,23 %, mentre 13 sono stati valutati accettabili e ben 44 prodotti sono stati valutati limitati, collocando ben 57 prodotti su 62 nei due quartili più bassi (azione 2).

Dai riscontri effettuati è emerso come abbiano contribuito a questa cattiva performance errori nella scelta dei prodotti da presentare alla valutazione, nonché il numero ridotto di prodotti richiesti ai ricercatori più giovani e più attivi in relazione alla ridotta permanenza in servizio nel settennio 2004-2010. La criticità della situazione è parzialmente attenuata dalla circostanza che le due valutazioni eccellenti in area sociologica siano state conseguite da un ricercatore del dipartimento, così come almeno 2 su 3 valutazioni buone siano state conseguite da ricercatori del dipartimento: il che porta a concludere che i prodotti collocati nei primi due quartili e in particolare i prodotti di eccellenza dell'area sono esclusivamente attribuibili a ricercatori presenti nel dipartimento DSGS. Altro elemento che attenua la severità della VQR è la circostanza che sono stati valutati eccellenti o buoni prodotti presentati da ricercatori del dipartimento di altre aree scientifiche (area M-FIL/06 Storia della filosofia), che contribuiscono al risultato complessivo del dipartimento, migliorandone la performance.

Azione 2 - Miglioramento della qualità dei prodotti scientifici del dipartimento. Per migliorare la produzione scientifica del dipartimento, innalzando il numero dei prodotti valutati buoni o eccellenti, il dipartimento si impegna a potenziare i network scientifici a livello nazionale e internazionale, a favorire soggiorni di studio all'estero e l'invito di studiosi stranieri in Italia, a sollecitare pubblicazioni di eccellenza a doppia firma con autori appartenenti a strutture estere, a coinvolgere tutti i ricercatori nella partecipazione attiva a

seminari e convegni dipartimentali e interdipartimentali a carattere scientifico, a richiedere la valutazione di referenti accreditati o la sottoposizione a referees anonimi per le pubblicazioni a spese del dipartimento, a favorire l'accesso a riviste scientifiche di fascia A e a riviste internazionali referate e di riconosciuta qualità, ad implementare la componente metodologica delle scienze sociali legandola alla ricerca empirica qualitativa e quantitativa con possibilità di riscontro dei dati utilizzati; a fornire informazioni e indicazioni rilevanti ai fini della scelta dei prodotti da sottoporre alla VQR.

La collocazione delle due aree presenti nella Ud'A è rispecchiata dall'indicatore R, che rileva il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi nell'area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area: l'area 12 ha un indicatore R pari a 0,91, mentre l'area 14 ha un indicatore R pari a 0,39, ciò che colloca le due aree presenti in Ateneo rispettivamente in 51° posizione su 71 strutture complessive, e al 18° posto su 29 nel segmento dei piccoli dipartimenti; mentre colloca l'area 14 alla 59° posizione su 59 strutture complessive e al 16° posto su 16 strutture del segmento di appartenenza delle strutture medie. Il rafforzamento della qualità della produzione scientifica rappresenta quindi una priorità assoluta nell'area delle scienze sociali.

Quanto alla valutazione delle politiche di reclutamento, la tabella (a pag. 11 del doc. presentato dal Presidente del Presidio Qualità di Ateneo) evidenzia come gli assunti o promossi nel settennio 2004-2010 in area 12 abbiano migliorato il voto medio di area (+26%) mentre nell'area 14 abbiano peggiorato tale dato (-19%). In relazione alle politiche di reclutamento del dipartimento, la situazione successiva al periodo coperto dalla VQR fa registrare un netto miglioramento in ragione dell'assunzione o promozione di professori di prima e seconda fascia vincitori di procedure selettive bandite dall'Ateneo. Anche in futuro sarà necessario tener ferma l'attenzione su politiche di reclutamento (anche attraverso la possibilità riconosciuta dal d.m. 47/2013 di procedere ad opportunità vantaggiose di scambio tra pari fra Atenei) volte a incrementare la numerosità dei componenti del dipartimento per avere una massa critica più significativa e a premiare l'eccellenza scientifica, così da innalzare il ranking del dipartimento.

Relativamente agli indicatori di qualità della ricerca di Area degli Atenei, i dati relativi alle due aree prevalenti nel Dipartimento mostrano consistenti margini di miglioramento: della qualità dei prodotti da presentare alla valutazione della ricerca (IRAS 1, peso 0,5); della capacità di attrarre risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi (IRAS 2, peso 0,1), peraltro già abbastanza significativa in considerazione della ridotta dimensione della struttura; della qualità dei soggetti reclutati o incardinati in una fascia o ruolo superiore nel periodo di riferimento (IRAS 3, peso 0,1); dell'internazionalizzazione (IRAS 4, peso 0,1) misurata attraverso il numero di ricercatori in uscita e in entrata e dei prodotti eccellenti con almeno un coautore afferente a un ente straniero; dell'alta formazione (IRAS 5, peso 0,1) misurata dal numero di studenti di dottorato e assegnisti di ricerca; di risorse proprie (IRAS 6, peso 0,05) destinate a progetti di ricerca interni o al cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali.

Alcuni fra questi indicatori sono suscettibili di miglioramento nel periodo 2011-2013 in considerazione della consapevolezza nel frattempo maturata dalla struttura grazie alla conoscenza degli indicatori utilizzati dall'Anvur. In particolare, l'obiettivo di internazionalizzazione della ricerca nel triennio 2011-2013 è stato perseguito con successo attraverso la partecipazione e l'aggiudicazione di progetti di ricerca in bandi competitivi internazionali, di cui sono stati coordinatori e responsabili scientifici professori del dipartimento (v. quadro G1); l'assegnazione a seguito di gara europea di una prestigiosa cattedra europea ad personam (v. quadro H1); nonché la partecipazione in qualità di esperti di alcuni professori e ricercatori del dipartimento a gruppi di ricerca coordinati da altre strutture e risultati vincitori di bandi internazionali (v. quadro B1b). Questi positivi indicatori di internazionalizzazione appaiono però ancora troppo trainati da singoli elementi che hanno coltivato nel tempo l'appartenenza a consolidate reti di ricerca internazionali, coinvolgendo anche stakeholder qualificati, che sono così più facilmente attivabili e coordinabili in funzione della partecipazione a bandi europei o internazionali, spesso molto complessi. Obiettivo del dipartimento è potenziare ed estendere tali network, favorendo il coinvolgimento di altri settori ed aree in strutture di partenariato internazionale, così da migliorare la performance complessiva del dipartimento tramite la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, estendendo alla struttura non solo i costi dell'internazionalizzazione (periodi sabbatici fruiti da singoli ricercatori presso strutture estere), ma anche i benefici dell'acquisizione stabile di reti di ricerca attivabili in funzione di progetti scientifici del dipartimento di respiro internazionale (azione 3). Nel periodo successivo alla VQR 2004-2010 è stato realizzato un notevole miglioramento dell'internazionalizzazione del dottorato di ricerca in Scienze giuridiche (dal 2013 confluito nel Dottorato in Business Institutions Markets (BIM) realizzato con il Dipartimento di Economia), con una percentuale più elevata di dottorandi che hanno completato la loro formazione scientifica in periodi di studio all'estero, conseguendo il doppio titolo di dottore di ricerca presso l'Università straniera ospitante attraverso una tesi svolta in co-tutorato con un docente straniero e/o il titolo di Doctor Europaeus con integrazione di membri stranieri nella Commissione d'esame finale di dottorato. L'obiettivo di accesso al dottorato di candidati stranieri è stato, invece, solo parzialmente realizzato attraverso la partecipazione di un dottorando con borsa del proprio paese, mentre si è avuto un significativo coinvolgimento di professori stranieri nelle attività formative del dottorato. Il processo di internazionalizzazione del dipartimento ha riguardato altresì la partecipazione di molti ricercatori del dipartimento a convegni e seminari internazionali, anche in qualità di invited speaker, la pubblicazione su riviste internazionali referate, l'organizzazione di convegni internazionali e la pubblicazione dei relativi atti, l'utilizzo di periodi sabbatici per soggiorni di studio e ricerca all'estero, lo scambio di docenti, il consolidarsi di estese reti di collaborazione con ricercatori appartenenti a strutture di ricerca estere. Malgrado i positivi risultati ottenuti, l'obiettivo di internazionalizzazione della ricerca va perseguito con maggiore efficacia ed esteso ad altre componenti sinora scarsamente coinvolte, in coerenza con gli obiettivi di ricerca del dipartimento (v. quadro A1) e con il Piano Strategico di Ateneo. La consapevolezza dell'importanza dei fattori di internazionalizzazione della ricerca deve essere volta alla costruzione di reti stabili che coinvolgano l'intera struttura e non solo singoli ricercatori.

Azione 3.- Migliorare la capacità di attrarre risorse partecipando a bandi nazionali e internazionali e aumentando le collaborazioni con enti nazionali ed esteri e con stakeholder qualificati. Per migliorare il livello complessivo di internazionalizzazione del dipartimento, che già presenta punte di eccellenza, è necessario potenziare ed estendere network di ricerca internazionali, favorendo il coinvolgimento di altri settori ed aree in strutture di partenariato internazionale per consentire la partecipazione a bandi nazionali e internazionali e la direzione di progetti di ricerca complessi di rilievo internazionale. In relazione ai diversi interessi di ricerca presenti nella struttura, è opportuno altresì rafforzare reti di partenariato con stakeholder qualificati a livello locale, nazionale e internazionale, così da integrare le componenti necessarie alla formazione di gruppi di ricerca per la partecipazione a bandi europei e internazionali. A tal fine, sono favoriti periodi di studio all'estero che presentino significative ricadute positive per la valutazione del dipartimento, in termini di acquisizione di legami stabili con strutture di ricerca straniere per lo scambio di dottorandi e ricercatori; incremento di pubblicazioni su riviste internazionali referate e di riconosciuta qualità e/o accesso a case editrici estere che assicurino una estesa e qualificata circolazione in ambito internazionale dei risultati della ricerca; diffusione di bandi relativi a posizioni di ricerca (dottorato, assegno di ricerca, RTD) presso il dipartimento mediante una rete nazionale e internazionale di istituti di ricerca. Il miglioramento della collaborazione con stakeholder qualificati nazionali ed esteri sarà perseguito attraverso iniziative formative progettate di comune intesa che rispondano a esigenze di elevata



qualificazione degli stessi; ricerche commissionate da enti pubblici e privati nazionali ed esteri, acquisizione di finanziamenti per assegni e borse di ricerca o di dottorato.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

**Sezione C - Ricerca umana e infrastrutture**

## REGOLAMENTO FONDI DI RICERCA 2017

Premesso che, come indicato nelle delibere di SA e CdA del 2014 e ribadito nell'ultima delibera di SA del 11.4.2017, il modello di ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo prevede che, una volta assegnati i fondi di ricerca ai Dipartimenti sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, anche i modelli di ripartizione dei fondi all'interno dei Dipartimenti **debbano essere il più possibile aderenti ai criteri di valutazione proposti dall'Anvur (VQR o ASN)**;

Considerato che a tale scopo vengono riproposte le stesse linee guida approvate dal CdA nel 2014, aggiornate alle modificate caratteristiche della VQR 2011-2014;

Il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali modifica il proprio Regolamento per la ripartizione dei Fondi ad esso attribuiti e si impegna a trasmetterlo al Nucleo di Valutazione, per la verifica del rispetto dei criteri generali.

### **REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEI FONDI DI RICERCA DI ATENEO EX 60%**

#### **Art. 1. – Aveni diritto ai fondi di ricerca**

Possono presentare domanda per l'attribuzione dei fondi ricerca di ateneo i professori ed i ricercatori (a tempo indeterminato e a tempo determinato) in servizio presso il Dipartimento.

Non possono essere attribuiti fondi di ricerca ai professori/ricercatori inattivi, da intendersi come coloro che non hanno pubblicato nel triennio precedente nessun prodotto della tipologia prevista dall'esercizio VQR o che non hanno presentato prodotti alla VQR 2011-2014.

I fondi di ricerca vanno attribuiti sulla base della produzione scientifica del quinquennio precedente. Possono essere valutati fino ad un massimo di 5 prodotti di ricerca. I prodotti di ricerca dei quali risultino autori più docenti in servizio nello stesso Dipartimento possono essere conteggiati una sola volta.

Non possono essere distribuiti fondi pro-capite per una quota superiore a quella prevista a livello di Ateneo nella ripartizione fra i Dipartimenti (10% per il 2017, 5% per il 2018, 0% per il 2019 e seguenti).

La ripartizione fra le varie aree scientifiche presenti nel Dipartimento trova univoco riferimento nei valori di R calcolati dall'ANVUR per ogni dipartimento (di Ateneo se non disponibili), secondo quanto riportato nella Tabelle 1-2 delle linee-guida per la ripartizione dei fondi di ricerca fra i Dipartimenti (vedi Appendice) A.

#### **Art. 2. – Progetto di ricerca**

L'attribuzione dei fondi di ricerca ai docenti del Dipartimento deve avvenire a fronte della presentazione di un apposito progetto di ricerca, i cui risultati scientifici dovranno essere rendicontati al Dipartimento entro 12 mesi dalla conclusione dello stesso.

In caso di mancata rendicontazione dei progetti scientifici del precedente biennio il docente non potrà accedere ad ulteriori fondi di ricerca di Ateneo.

La scadenza relativa alla rendicontazione scientifica per i fondi di ricerca di ateneo assegnati in un certo anno è fissata al 31 dicembre di tre anni dopo. I fondi non spesi o impegnati al 31 dicembre di tre anni dopo l'anno di attribuzione, sono recuperati alla disponibilità del Dipartimento.

### Art. 3. -Valutazione dei prodotti della ricerca

Nella determinazione dei criteri di ripartizione il Dipartimento si attiene alle linee guida definite dall'ANVUR nel bando VQR 2011-2014 del 15 novembre 2015 o al DM 120 del 2016 per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. In particolare, sulla base del bando VQR, possono presi in considerazione per la valutazione solo i seguenti prodotti di ricerca:

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:

- a. Monografia di ricerca;
- b. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca;
- c. Commento scientifico;
- d. Bibliografia critica o ragionata;
- e. Edizione critica di testi;
- f. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento;
- g. Manuali critici, di contenuto non meramente didattico;
- h. Grammatiche e dizionari scientifici;
- i. Traduzione di libro se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:

- a. Articolo scientifico
- b. Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (Review essay)
- c. Contributo a Forum su invito della redazione della rivista
- d. Nota a sentenza
- e. Traduzione in rivista, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante.

3. Contributo in volume

- a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
- b. Articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione peer
- c. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio
- d. Curatela di volume con saggio introduttivo
- e. Voce critica di dizionario o enciclopedia
- f. Traduzione in volume, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante;

Non è consentito l'inserimento tra i prodotti di ricerca di articoli pubblicati su riviste che per gli anni di riferimento hanno visto sospeso il loro rating nelle liste ISI.

Ad ogni prodotto viene attribuito un livello di merito cercando di attenersi a quelli previsti dalla VQR 2011-2014:

<b>Livelli di merito</b>	<b>Peso</b>
<b>A</b> Eccellente (top 10%)	1,0
<b>B</b> Elevato (segmento 10-30%)	0,7
<b>B</b> Discreto (segmento 30-50%)	0,4
<b>C</b> Accettabile (segmento 50-80%)	0,1
<b>D</b> Limitato (segmento 80-100%)	0,0

La quota spettante ad ogni docente  $i$  all'interno del Dipartimento costituito da  $Na$  docenti è quindi:

$$Quota_i = FondoDipartimento \times \left( \frac{punteggio_i}{\sum_{i=1}^{Na} punteggio_i} \right)$$

In cui  $punteggio_i$  è il punteggio assegnato ad ogni docente sommando i punteggi di merito  $LM_k$  dei cinque lavori (0.0; 0.1; 0.4; 0.7; 1.0):

$$punteggio_i = \sum_{k=1}^5 LM_k$$

In questo modo il punteggio massimo acquisibile da un docente è uguale a 5.0

**Aree non bibliometriche.** Per le aree non bibliometriche, 08a, 10, 11a, 12, 13 e 14 non è possibile applicare direttamente i criteri utilizzati dai GEV in quanto la maggior parte dei prodotti (libri, capitoli di libro e articoli su rivista) è stata valutata tramite peer-reviewing. Verrà pertanto utilizzata per gli articoli su rivista la classificazione delle riviste per l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) o dai GEV di alcune aree, e per libri e capitoli su libro eventuali classificazioni basate sulle caratteristiche della casa editrice (internazionali, nazionali, locali).

Nel caso in cui un prodotto presentato da un professore/ricercatore coincida con uno dei prodotti valutati dall'ANVUR per la VQR 2011-2014, il punteggio attribuito potrà coincidere con quello attribuito dall'ANVUR, ove venga allegata la valutazione VQR.

#### **Art. 4 - Commissione valutatrice**

La Commissione è composta dal Direttore del Dipartimento e da un numero di sei Professori di ruolo o Ricercatori appartenenti a settori scientifico-disciplinari diversi tra loro, designati ogni due anni dal Consiglio di Dipartimento, in numero di tre per ognuna delle due Sezioni in cui si articola.

La Commissione ha il compito di procedere alla valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati, sulla base dei criteri di Area indicati dai successivi artt. 6 e 7, coerenti con quelli previsti dall'ultimo bando VQR. Spetta al richiedente allegare alla domanda le pubblicazioni in formato cartaceo o PDF specificandone la tipologia, tranne per le pubblicazioni già presentate nell'anno precedente.

Ciascun componente della Commissione ha l'obbligo di astenersi dalla valutazione delle pubblicazioni di cui sia autore o curatore nonché dei propri titoli.

La valutazione comporta:

- a) l'attribuzione a ciascuna pubblicazione di un punteggio, in riferimento ai criteri di valutazione indicati dal precedente art. 3;
- b) l'attribuzione a ciascuna pubblicazione e/o docente dell'eventuale punteggio aggiuntivo di cui al successivo art. 5;
- c) la redazione di una scheda dettagliata, dalla quale emerga la valutazione dei singoli prodotti di ricerca.

#### **5.- Punteggi aggiuntivi**

Tenendo presente che il fondo di Ateneo è stato ripartito fra i vari Dipartimenti utilizzando anche l'indicatore IRD3 (attrazione fondi di ricerca) con un peso del 5%, si attribuisce un punteggio aggiuntivo ai singoli

docenti fino ad un massimo di 0,25 punti per la partecipazione a progetti di ricerca acquisiti con bandi competitivi nazionali (PRIN, FIRB; 0,1 punti coordinatore nazionale, 0,05 punti coordinatore locale) ed internazionali (Progetti quadro europei: 0,2 punti coordinatore progetto, 0,10 punti coordinatore locale) nel quinquennio di riferimento.

Gli estremi dei progetti acquisiti con bandi competitivi nel quinquennio di riferimento (titolo del progetto, anno, ruolo ricoperto dall'interessato) devono essere puntualmente indicati nella domanda, pena la mancata attribuzione del punteggio aggiuntivo.

#### **Art. 6 - Criteri di valutazione per la sezione di Scienze giuridiche**

Ai fini dell'attribuzione dei fondi di Ateneo, secondo la procedura prevista dagli articoli precedenti, la Commissione procede all'attribuzione del punteggio spettante a ciascuna pubblicazione presentata sulla base della seguente tipologia di pubblicazioni:

##### **Punteggio 1 - Eccellente**

a) Monografie scientifiche pubblicate in collane con Direzione scientifica e/o sottoposte a *peer review* presso casa editrice a diffusione nazionale o internazionale e dotate di ISBN;

b) Articoli scientifici dotati di apparato di note, pubblicati su Riviste scientifiche di fascia A secondo le classificazioni ANVUR;

##### **Punteggio 0,7 - Elevato**

a) Contributi in volume con comitato scientifico o referato, dotato di ISBN, pubblicati presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale o internazionale;

b) Monografie scientifiche dotate di ISBN, pubblicate fuori collana con casa editrice scientifica a diffusione nazionale o internazionale;

c) Voci enciclopediche con carattere di trattato scientifico;

d) Traduzione di libro, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore o del curatore con saggio introduttivo o conclusivo, pubblicata presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale.

##### **Punteggio 0,4 – Discreto**

a) Contributi in volume dotato di ISBN, pubblicati presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale o internazionale;

b) Articoli scientifici pubblicati su Riviste scientifiche secondo le classificazioni ANVUR;

c) Note a sentenza dotate di apparato bibliografico pubblicate in Riviste di Fascia A;

d) Commento sistematico a fonti normative con carattere di saggio scientifico.

##### **Punteggio 0,1 - Accettabile**

Ogni altra pubblicazione a carattere scientifico non appartenente alle categorie di cui sopra.

##### **Punteggio 0,0 – Limitato**

Ogni pubblicazione non avente carattere scientifico.

#### **Art. 7 - Criteri di valutazione per la sezione di Scienze sociali**

Ai fini dell'attribuzione dei fondi di Ateneo, secondo la procedura prevista dagli articoli precedenti, la Commissione procede all'attribuzione del punteggio spettante a ciascuna pubblicazione presentata sulla base della seguente tipologia di pubblicazioni:

### **Punteggio 1 - Eccellente**

- a) Monografie scientifiche pubblicate in collane con direzione scientifica e/o sottoposte a *peer review* con casa editrice a diffusione nazionale o internazionale, dotate di ISBN;
- b) Articoli scientifici su rivista di fascia A di cui all'elenco riconosciuto dall'ANVUR per ciascuna Area;
- c) Edizione critica di testi pubblicata in collana con direzione scientifica e/o sottoposta a *peer review* presso casa editrice a diffusione nazionale o internazionale e dotate di ISBN;

### **Punteggio 0,7 – Elevato**

- a) Capitolo di libro in volume con comitato scientifico o referato, dotato di ISBN, pubblicato presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale o internazionale;
- b) Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento, in collana con direzione scientifica o referata, presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale o internazionale;
- c) Traduzione di libro connotata come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore, pubblicata presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale.

### **Punteggio 0,4 – Discreto**

- a) **Monografie scientifiche, non *peer review* ma dotate di ISBN, pubblicate con casa editrice a diffusione nazionale;**
- b) Capitolo di libro in volume dotato di ISBN, pubblicato presso casa editrice scientifica a diffusione nazionale o internazionale;
- c) Articolo su rivista scientifica nazionale o internazionale;
- c) Riedizioni e traduzioni di lavori scientifici anche già pubblicati, se sono presenti elementi di novità tali da configurare l'opera come in gran parte nuova;
- d) Curatela di volume a carattere scientifico con saggio introduttivo.

### **Punteggio 0,1 - Accettabile**

Ogni altra pubblicazione a carattere scientifico non appartenente alle categorie di cui sopra.

### **Punteggio 0,0 – Limitato**

Ogni pubblicazione non avente carattere scientifico.

## **Criteria di valutazione per l'Area 13**

### **Punteggio 1 - Eccellente**

- a) Articolo in riviste fascia A/ASN;
- b) Monografia con editore internazionale;

### **Punteggio 0,7 - Elevato**

- a) Articolo in riviste scientifiche internazionali /ASN censite in *Scopus*;

- b) Monografia con editore nazionale;
- c) Capitolo in monografia con editore internazionale; con il limite di 1 per ogni monografia.

**Punteggio 0,4 - Discreto**

- a) Articolo in riviste scientifiche/ASN non censite in *Scopus*;
- b) Capitolo in monografia con editore nazionale, con il limite di 1 per ogni monografia;
- c) Contributo a volumi scientifici collettanei (atti di convegni scientifici internazionali e nazionali) dotati di ISBN.

**Punteggio 0,1 - Accettabile**

- a) Lavori scientifici pubblicati su riviste non scientifiche/ASN;
- b) Altri prodotti di ricerca (ad esempio: *reports, working papers*).

**Punteggio 0,0 - Limitato**

Ogni pubblicazione non avente carattere scientifico.

## ALLEGATO A

Valori di R di area per l'Ateneo (rapporto tra voto medio di tutti i docenti UdA dell'Area e voto medio nazionale di Area):

Area CUN	1	2	3	4	5	6	8a	8b	10	11°	11b	12	13	14
<b>Valutazione R</b>	0,90	1,22	0,99	0,96	0,96	1,02	1,01	0,83	0,94	1,07	1,23	0,96	1,00	0,61

Valori di R di area per i singoli dipartimenti (rapporto tra voto medio dei docenti dell'area afferenti al Dipartimento e voto medio nazionale di Area):

Area CUN	1	2	3	4	5	6	8°	8b	10	11a	11b	12	13	14
Architettura							1,04							
Economia	1,02									0,72			1,17	
Economia aziendale													0,96	0,36
Farmacia			0,98		0,92	1,07								
Ingegneria e geologia	0,54			1,00				0,90						
Lettere, arti e scienze sociali									0,96	1,15				
Lingue, letterature e culture moderne									0,98					
Medicina e scienze dell'invecchiamento					0,95	1,12				1,26				
Neuroscienze e Imaging		1,22			1,19	1,31					1,52			
Scienze giuridiche e sociali										0,72		0,98		0,93
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche					0,82	0,88								
Scienze psicologiche, umanistiche e del territorio				0,84					1,17		1,14			
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative									0,68	1,09			0,56	